



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Prof. Carlo Antonio Stival
via A. Valerio 6/1
34127 Trieste
+390405583478
cstival@units.it

LEZIONE

13D

Qualità acustica degli edifici

Corso di **Architettura Tecnica**

13_D.1

Requisiti acustici passivi degli edifici

Isolamento acustico di facciata

La norma di riferimento per la valutazione dell'indice è la UNI EN 12354 parte 3; la valutazione semplificata può essere effettuata ai sensi della norma UNI TR 11175.

L'**indice di valutazione** dell'**isolamento acustico di facciata** si può calcolare fruendo di alcuni dati:

- **R'** indice del potere fonoisolante apparente di facciata;
- **ΔL_{fs}** differenza di livello sonoro dipendente dalla **forma** della **facciata**;
- **T_0 tempo di riverberazione** di riferimento, pari a 0,5 secondi;
- **S superficie** interna del **locale** e **V volume** del locale.

$$D_{2m,nT} = R' + \Delta L_{fs} + 10 \cdot \log \left(\frac{V}{6 \cdot T_0 \cdot S} \right)$$

ISOLAMENTO ACUSTICO DI FACCIATA

fattori

potere fonoisolante dei serramenti

fori di aerazione attraverso le pareti

qualità della posa in opera dei serramenti

dimensioni dei serramenti

potere fonoisolante e massa delle pareti

qualità della posa in opera delle pareti perimetrali

forma delle facciate

Isolamento acustico di facciata

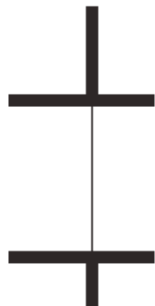
Il **fattore correttivo ΔL_{fs}** tiene conto della configurazione geometrica della facciata sul fronte sollecitato.

I valori del fattore ΔL_{fs} possono essere determinati per **via tabellare** tenendo conto del **coefficiente di assorbimento α_w delle finiture superficiali**.

Si assume di norma:

- $\alpha_w = 0,3$ per superfici lisce (finiture in metallo);
- $\alpha_w = 0,6$ per superfici mediamente rugose, ad esempio calcestruzzo a vista;
- $\alpha_w = 0,9$ per superficie ruvide (mattoni faccia a vista).

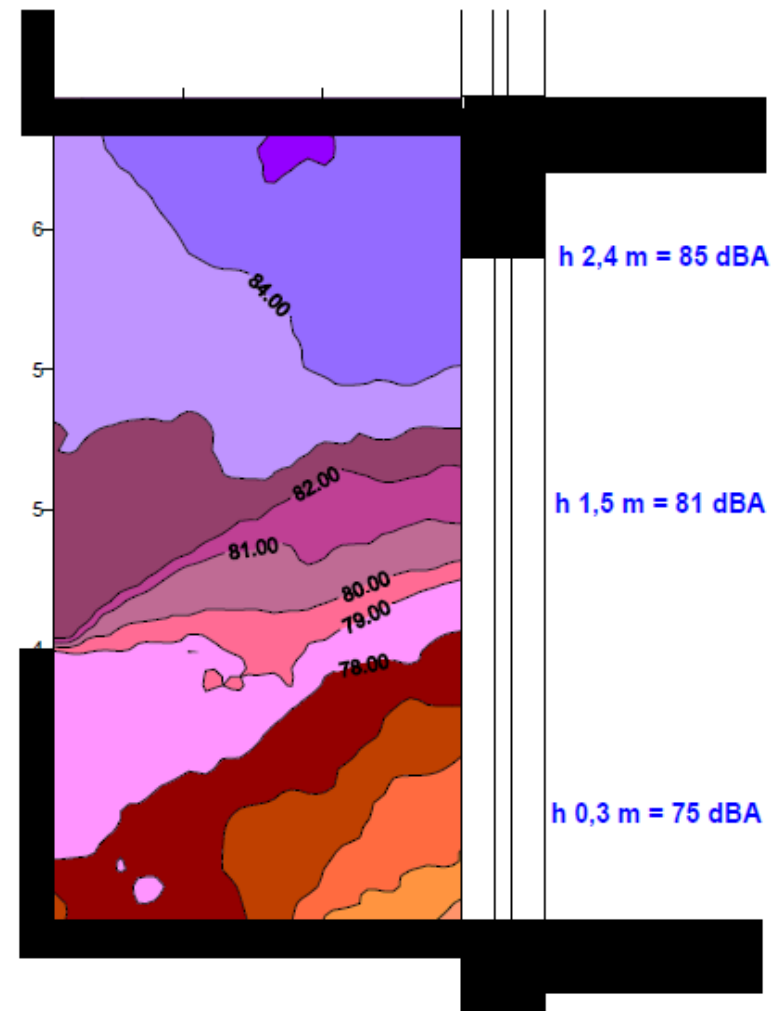
La determinazione di α_w è normata dalla UNI 11654.

	Facciata piana	Ballatoio ¹⁾			Ballatoio ¹⁾			Ballatoio ¹⁾			Ballatoio ¹⁾		
													
α_w	Non si applica	$\leq 0,3$	0,6	$\geq 0,9$	$\leq 0,3$	0,6	$\geq 0,9$	$\leq 0,3$	0,6	$\geq 0,9$	$\leq 0,3$	0,6	$\geq 0,9$
$h < 1,5 \text{ m}$	0	-1	-1	0	-1	-1	0	0	0	1	Non si applica		
$1,5 \leq h \leq 2,5 \text{ m}$	0	Non si applica			-1	0	2	0	1	3	Non si applica		
$h > 2,5 \text{ m}$	0	Non si applica			1	1	2	2	2	3	3	4	6

Isolamento acustico di facciata

La presenza di una **geometria** più o meno **articolata** di facciata può **ridurre** sensibilmente il **livello di pressione sonora** agente sulla facciata.

	Balcone ²⁾			Balcone ²⁾			Balcone ²⁾		
α_w	$\leq 0,3$	0,6	$\geq 0,9$	$\leq 0,3$	0,6	$\geq 0,9$	$\leq 0,3$	0,6	$\geq 0,9$
$h < 1,5 \text{ m}$	-1	-1	0	0	0	1	1	1	2
$1,5 \leq h \leq 2,5 \text{ m}$	-1	1	3	0	2	4	1	1	2
$h > 2,5 \text{ m}$	1	2	3	2	3	4	1	1	2



Isolamento acustico di facciata

Il termine principale nella formula si riferisce al **potere fonoisolante apparente della facciata**, espresso secondo la formula seguente.

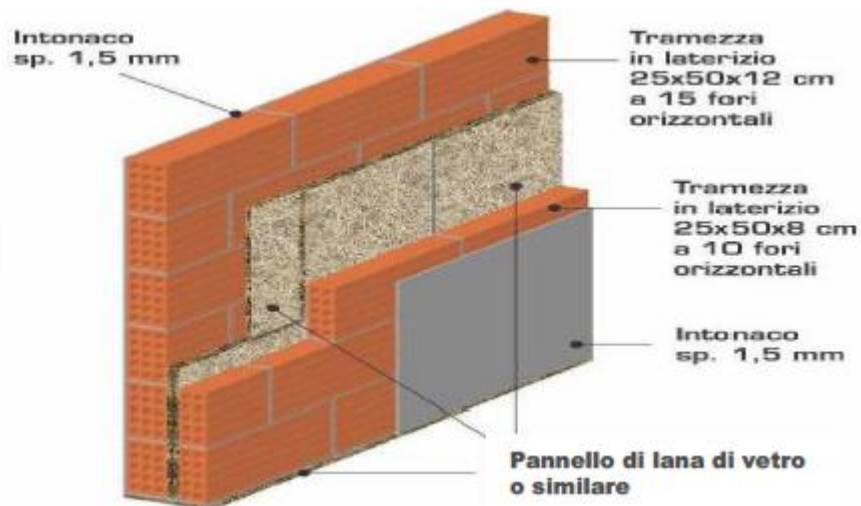
$$R'_w = -10 \cdot \log \left[\sum_{i=1}^n \left(\frac{S_i}{S} \cdot 10^{\frac{-R_i}{10}} \right) + \frac{A_0}{S} \sum_{j=1}^p 10^{\frac{-D_{n,j}}{10}} \right] - K$$

Nella formula:

- R'_w si ricava dai **certificati** forniti dai **costruttori**, oppure mediante **relazioni sperimentali** presenti in letteratura;
- K , **coefficiente di trasmissione laterale**, vale 0 per elementi non connessi e 2 per connessioni con giunti rigidi.

Isolamento acustico di facciata

Si propone il calcolo previsionale dell'isolamento acustico di una facciata afferente ad un locale di dimensioni 4,00x3,00 m², di altezza netta pari a 2,50 ml, la cui parete affacciata verso l'esterno ha un potere fonoisolante certificato R_i pari a 52 dB.

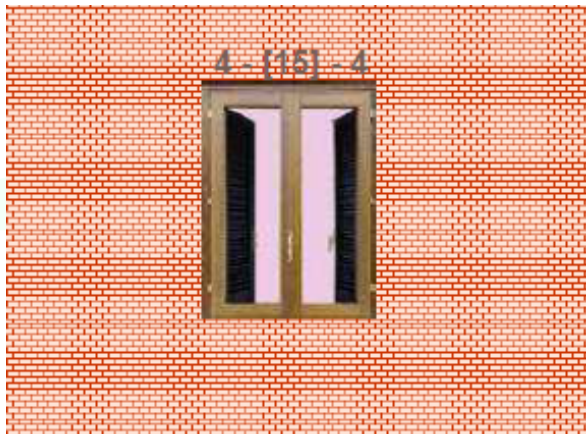


$$R'_w = -10 \cdot \log \left[\left(\frac{12}{12} \right) \cdot 10^{\left(\frac{-52}{10} \right)} \right] - 2 = 50,0 \text{ dB}$$

$$D_{2m,nT,w} = 50,0 + 0 + 10 \cdot \log \left[\frac{30}{(6 \cdot 0,5 \cdot 12)} \right] = 51,2 \text{ dB}$$

Isolamento acustico di facciata

Sulla parete si inserisce successivamente una finestra di dimensioni 1,00x1,50 m², avente un potere fonoisolante certificato R_f pari a 32 dB.



$$R'_w = -10 \cdot \log \left[\left(\frac{10,5}{12} \right) \cdot 10^{\left(\frac{-52}{10} \right)} + \left(\frac{1,5}{12} \right) \cdot 10^{\left(\frac{-32}{10} \right)} \right] - 2 = 38,7 \text{ dB}$$

$$D_{2m,nT,w} = 38,7 + 0 + 10 \cdot \log \left[\frac{30}{(6 \cdot 0,5 \cdot 12)} \right] = 39,9 \text{ dB}$$

Isolamento acustico di facciata

INCREMENTO DELLA PRESTAZIONE DELLA PARETE OPACA

$$R'_w = -10 \cdot \log \left[\left(\frac{10,5}{12} \right) \cdot 10^{\left(\frac{-72}{10} \right)} + \left(\frac{1,5}{12} \right) \cdot 10^{\left(\frac{-32}{10} \right)} \right] - 2 = 39,0$$

$$D_{2m,nT,w} = 39,0 + 0 + 10 \cdot \log \left[\frac{30}{(6 \cdot 0,5 \cdot 12)} \right] = 40,2$$

INCREMENTO DELLA PRESTAZIONE DEL SERRAMENTO

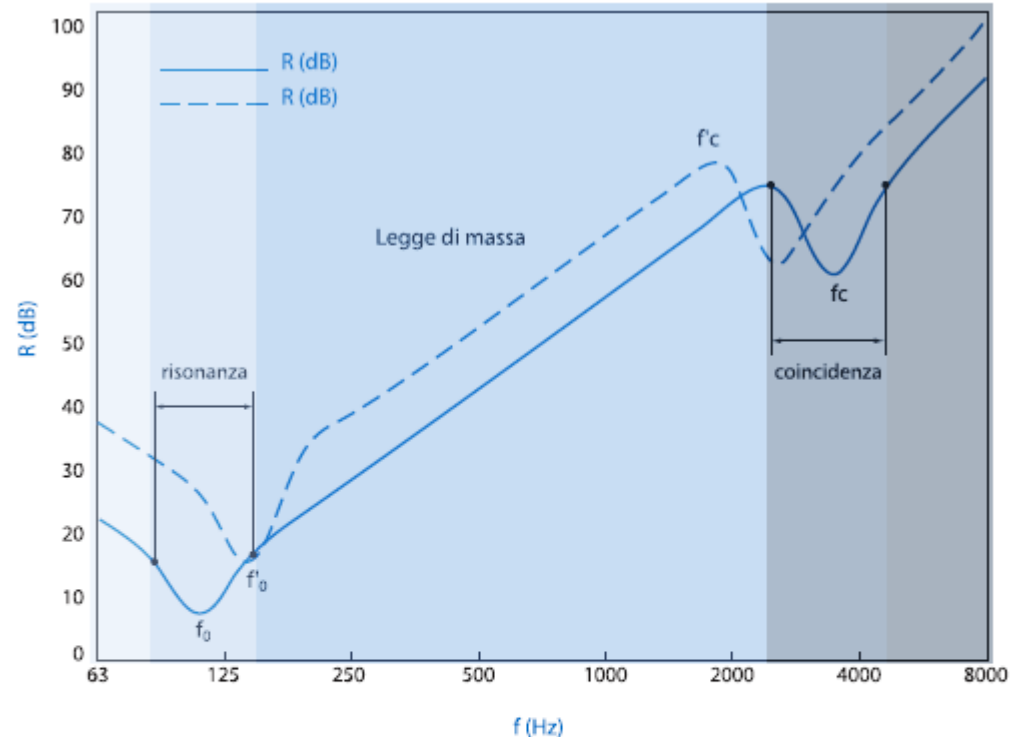
$$R'_w = -10 \cdot \log \left[\left(\frac{10,5}{10} \right) \cdot 10^{\left(\frac{-52}{10} \right)} + \left(\frac{1,5}{10} \right) \cdot 10^{\left(\frac{-35}{10} \right)} \right] - 2 = 41,5$$

$$D_{2m,nT,w} = 41,5 + 0 + 10 \cdot \log \left[\frac{30}{(6 \cdot 0,5 \cdot 12)} \right] = 42,7$$

Legge di massa

La **stima teorica** del **potere fonoisolante** di partizioni omogenee fa riferimento alla cosiddetta **legge di massa**, secondo la qual relazione empirica il potere fonoisolante R [dB], **al variare** della **frequenza** f , dipende dalla **massa superficiale** m' della partizione.

$$R = 20 \cdot \log(m' \cdot f) - 48$$

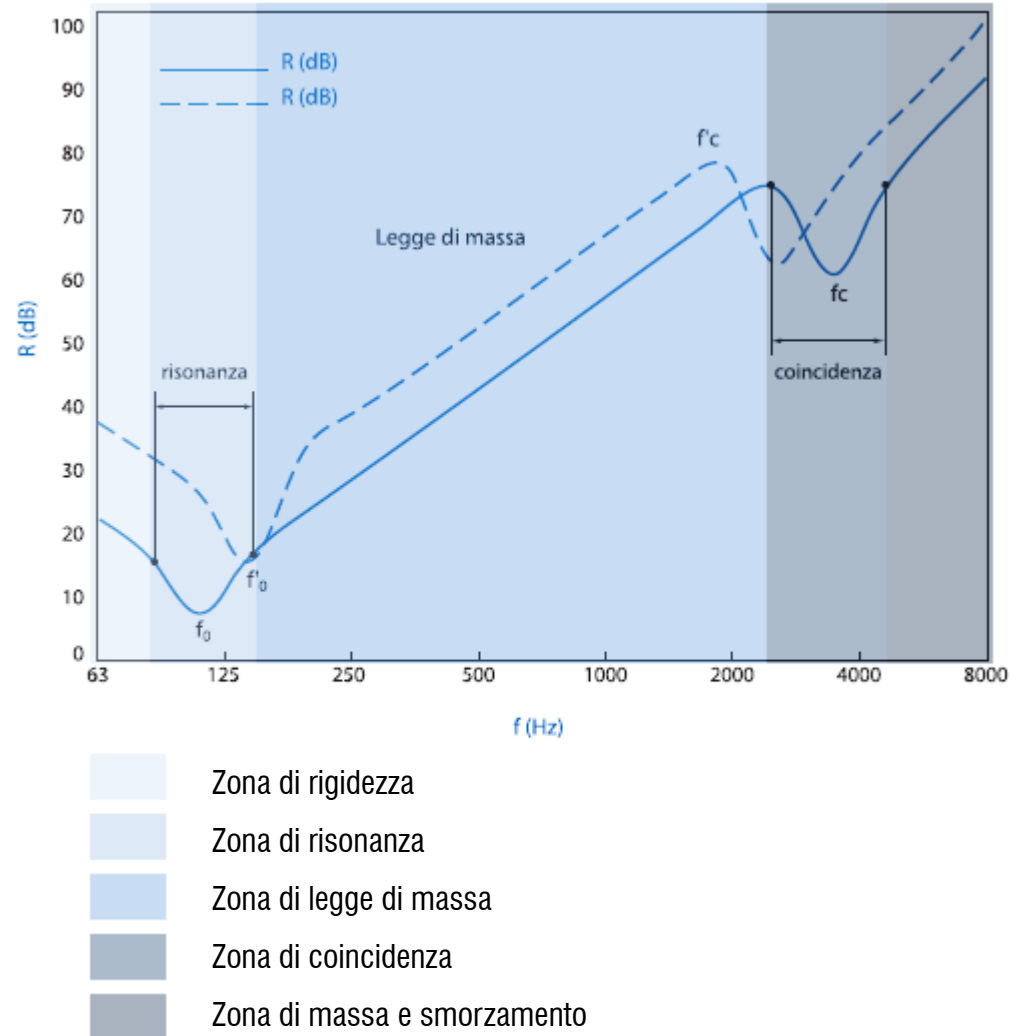


- Zona di rigidezza
- Zona di risonanza
- Zona di legge di massa
- Zona di coincidenza
- Zona di massa e smorzamento

Legge di massa

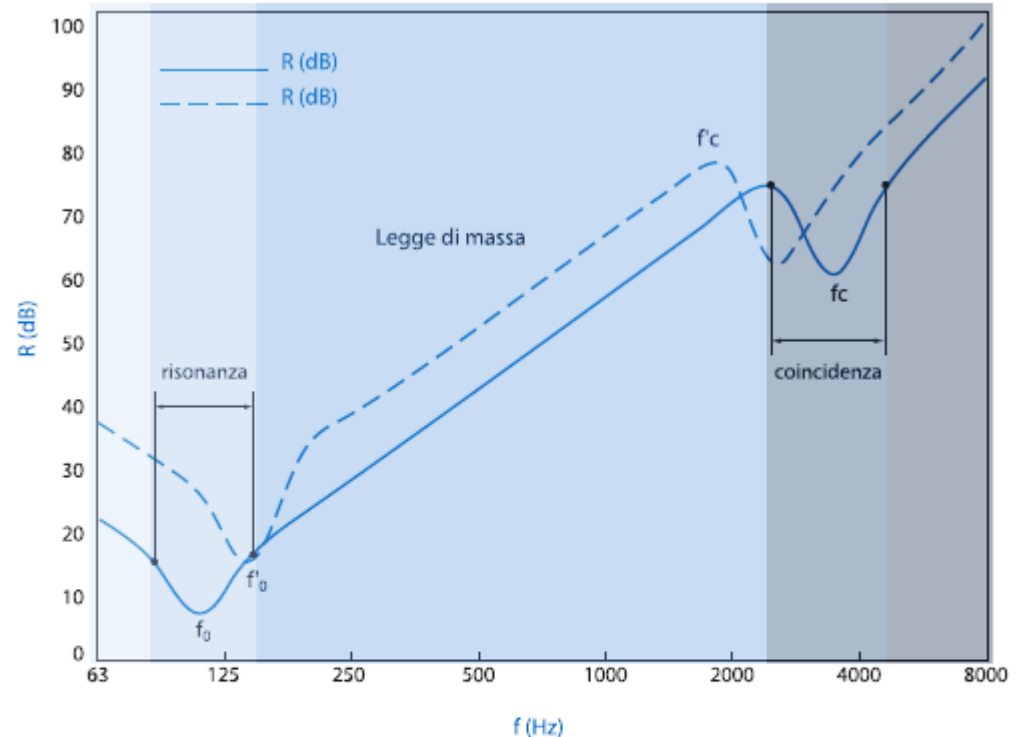
Si distinguono in totale **cinque zone** nel comportamento di pareti monostrato:

- una zona governata dalla **rigidezza**, alle bassissime frequenze, in cui si verifica un decremento del potere fonoisolante all'incremento della banda di ottava;
- una zona di **risonanza** causata dalle frequenze naturali, in cui si ha il **valore minimo** di R . Il fenomeno si verifica quando la vibrazione flessionale rispetto al piano mediano della partizione presenta una lunghezza d'onda la cui metà, o il multiplo della metà, coincide esattamente con le dimensioni della partizione nel piano mediano;



Legge di massa

- la zona governata dalla **legge di massa**;
- la zona soggetta all'effetto di **coincidenza**, posta alle alte frequenze, raggiunta la quale si manifesta un minimo locale del potere fonoisolante (**frequenza critica**). La velocità delle onde flessionali che si propagano dalla struttura è pari alla velocità delle onde sonore incidenti;
- per altissime frequenze, la zona governata da **massa e smorzamento**.

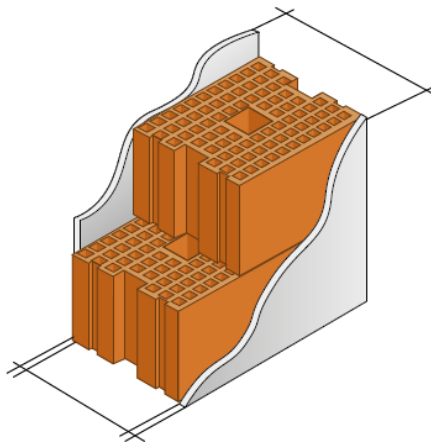


- Zona di rigidezza
- Zona di risonanza
- Zona di legge di massa
- Zona di coincidenza
- Zona di massa e smorzamento

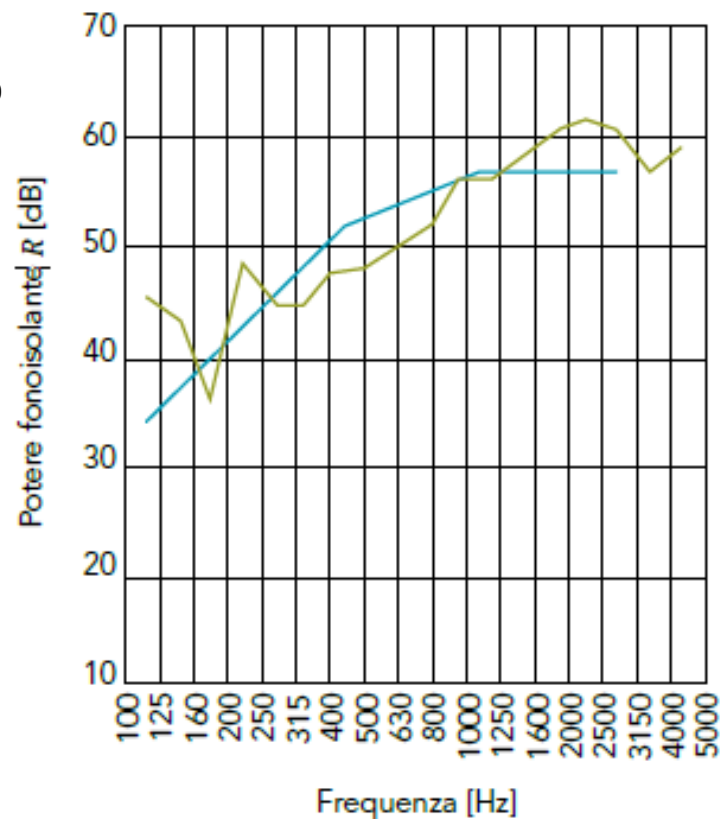
Stima del potere fonoisolante apparente

13

PARETI MONOLITICHE



— Rilievi sperimentali
— Curva di riferimento



$$R'_W = 37,5 \cdot \log(m') - 42$$

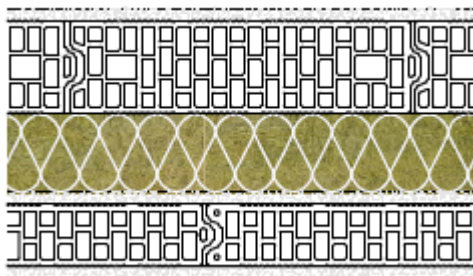
per massa superficiale $m' > 150 \text{ kg m}^{-2}$

$$R'_W = 20 \cdot \log(m')$$

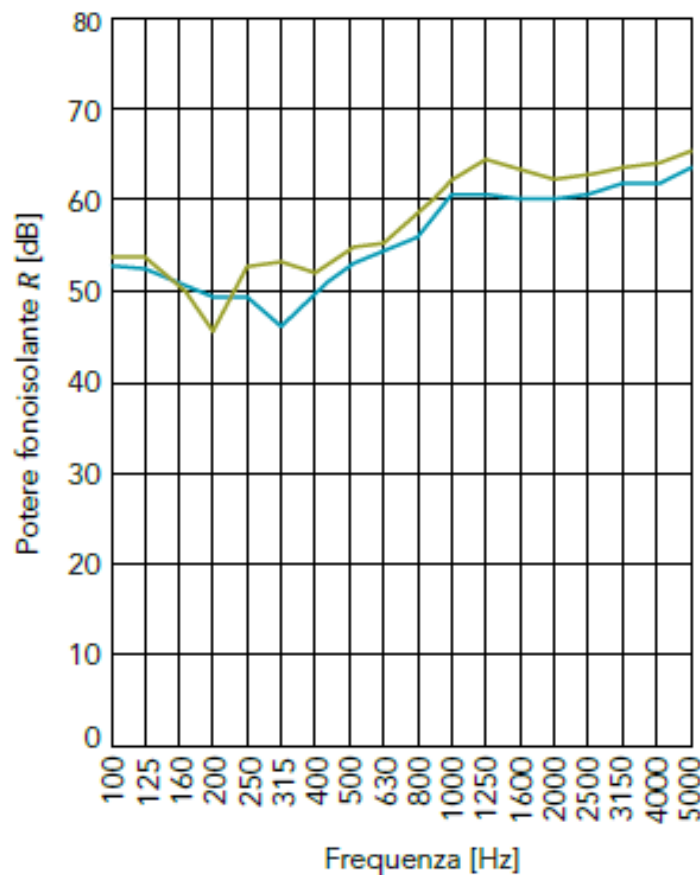
per massa superficiale $50 \text{ kg m}^{-2} > m' > 400 \text{ kg m}^{-2}$

Stima del potere fonoisolante apparente

PARETI PLURISTRATO



— Rilievi sperimentali
— Curva di riferimento



$$R'_W = 20 \cdot \log(m')$$

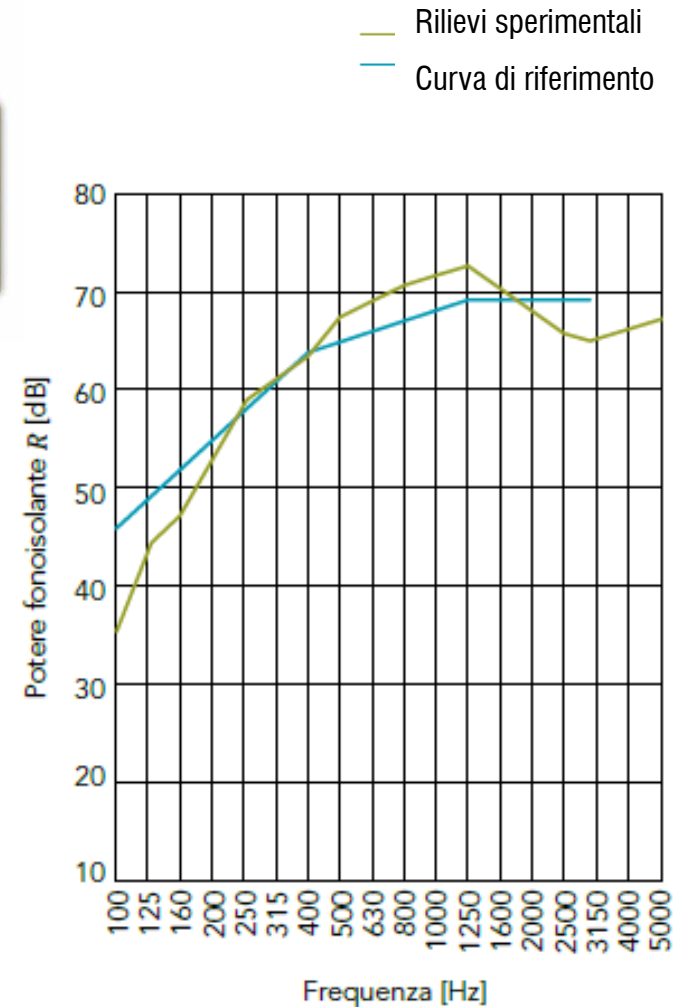
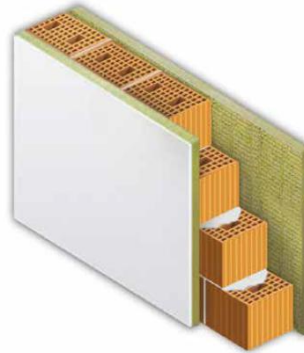
per intercapedine $e < 5$ cm

$$R'_W = 20 \cdot \log(m') + 20 \cdot \log(d) - 10$$

per intercapedine $e > 5$ cm

Incremento del potere fonoisolante apparente

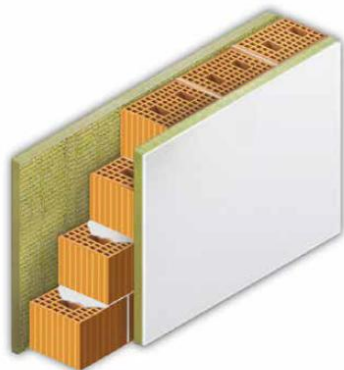
Non è ovviamente sempre possibile ottenere un adeguato valore del potere fonoisolante R_W ricorrendo ad una **semplice partizione monolitica**, la cui prestazione, come visto, dipende principalmente dalla propria **massa superficiale**. In tali casi è possibile prevedere **strati funzionali aggiuntivi**, come **pareti doppie**, **contropareti** e, nel caso di partizioni orizzontali, **massetti galleggianti**, che permettono di incrementare il potere fonoisolante di un contributo ΔR_W .



$$\Delta R_W = 74,4 - \frac{R_{W,parete}}{2} - 20 \cdot \log(f_0)$$

Incremento del potere fonoisolante apparente

PARETI PLACCATE CON CONTROPARETE



d spessore della cavità [m]

m'_1 massa superficiale della parete

m'_2 massa superficiale del placcaggio

s' rigidità dinamica dello strato resiliente

Il parametro s' , **rigidità dinamica** dello **strato resiliente**, definisce la **capacità** di **deformazione elastica** di un materiale.

Esso rappresenta il **rapporto** tra la **forza dinamica** e lo **spostamento dinamico** di un pannello di superficie unitaria sottoposto ad una forza ortogonale al proprio piano mediano, applicata ad una superficie rigida parallela al pannello in prova. La rigidità dinamica per unità di superficie è data dall'equazione:

$$s' = \frac{F/S}{\Delta d}$$

per intercapedini vuote o riempite in materiale poroso,

$$s' = \frac{0,111}{d} [MN/m^3]$$

$$f_0 = 160 \cdot \sqrt{\frac{1}{9 \cdot d} \cdot \left(\frac{1}{m'_1} + \frac{1}{m'_2} \right)}$$

per intercapedine di sola aria

$$f_0 = 160 \cdot \sqrt{s' \cdot \left(\frac{1}{m'_1} + \frac{1}{m'_2} \right)}$$

per intercapedine riempita in materiale elastico

Stima del potere fonoisolante apparente

PARETI LEGGERE

Una parete divisoria leggera, costituita ad esempio da **lastre in cartongesso**, struttura portante realizzata con un **telaio metallico** e strato **isolante** nella cavità interna, è influenzata dalla **geometria** dei **telai** metallici utilizzati, dallo **spessore dell'intercapedine** e dalle **proprietà** fonoassorbenti del materiale impiegato.

È possibile ottenere valori elevati dell'indice di valutazione con masse superficiali contenute, nell'ordine di grandezza di 80÷100 kg/m². Data l'esiguità delle masse in gioco, questi pacchetti sono molto **sensibili** alla **correttezza dell'esecuzione** e di montaggio.

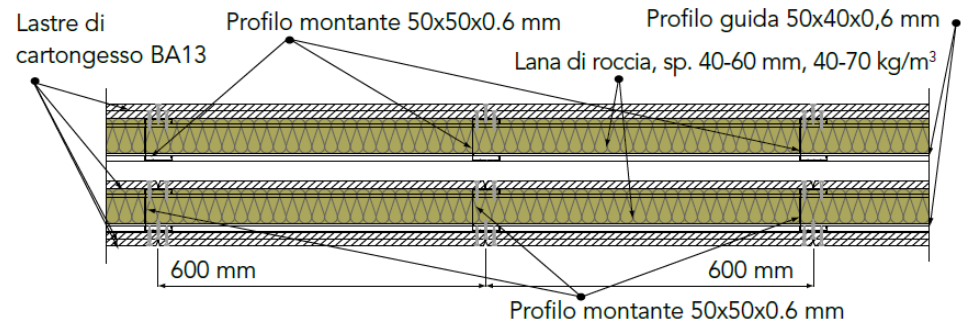
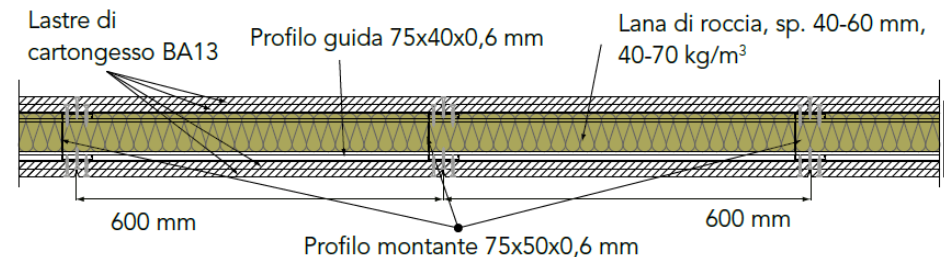
d spessore della cavità [m]
e spessore dell'isolante [m]

$$R'_W = 20 \cdot \log(m') + 20 \cdot \log(d) + e - 6$$

per pareti a singola struttura

$$R'_W = 20 \cdot \log(m') + 20 \cdot \log(d) + e + 12$$

per pareti a doppia struttura



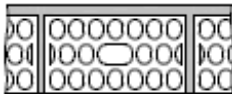
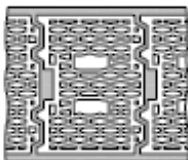
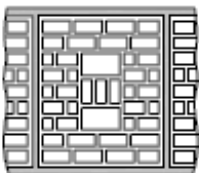
Stima del potere fonoisolante apparente

18

ALCUNE SOLUZIONI TECNOLOGICHE

prospetto B.1

Valori dell'indice di valutazione del potere fonoisolante, R_w , di pareti semplici in elementi di laterizio, ottenuti da prove di laboratorio

Schema di montaggio	Composizione parete (partendo dal lato esposto al rumore)	Spessore totale m	Massa superficiale totale kg/m ²	R_w (C, C_w) dB
	- Mattone UNI piano in pasta molle, 12 cm × 25 cm × 5,5 cm, spessore 12 cm, in opera con giunti orizzontali e verticali continui in malta cementizia.	0,120	260	43 (-1; -2)
	- Intonaco, su di un lato, in malta cementizia di spessore 15 mm; - muratura in blocchi semipieni di laterizio alleggerito in pasta 12 cm × 25 cm × 19 cm, spessore 12 cm, con foratura al 45%, in opera con asse dei fori verticale, legati con giunti verticali ed orizzontali continui in malta cementizia.	0,135	155	43 (-1; -4)
	- Intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - muratura in blocchi semipieni di laterizio alleggerito in pasta, formato 30 cm × 25 cm × 24,5 cm, spessore 30 cm, con foratura al 45% in opera con asse dei fori verticale e legati con giunti orizzontali continui in malta cementizia. Giunti verticali a incastro; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm.	0,330	360	46 (-1; -2)
	- Intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - muratura in blocchi di laterizio alleggerito in pasta, forati per tamponamento, formato 30 cm × 25 cm × 19 cm, spessore 30 cm, con foratura al 60%, posati con asse dei fori verticale e legati con giunti orizzontali e verticali continui in malta cementizia; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm.	0,330	285	46 (-1; -2)

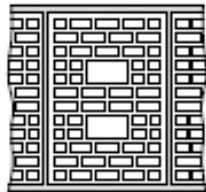
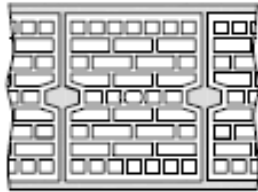
Stima del potere fonoisolante apparente

19

ALCUNE SOLUZIONI TECNOLOGICHE

prospetto B.1

Valori dell'indice di valutazione del potere fonoisolante, R_w , di pareti semplici in elementi di laterizio, ottenuti da prove di laboratorio

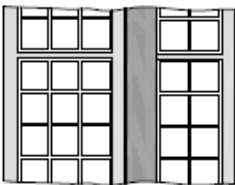
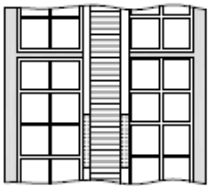
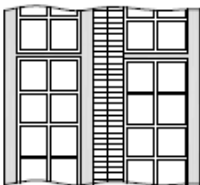
Schema di montaggio	Composizione parete (partendo dal lato esposto al rumore)	Spessore totale m	Massa superficiale totale kg/m ²	R_w (C , C_{tr}) dB
	- Intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - muratura in blocchi forati di laterizio alleggerito in pasta formato 35 cm × 25 cm × 19 cm, spessore 35 cm, con foratura al 60%, in opera con asse dei fori verticale e legati con giunti orizzontali e verticali continui in malta cementizia; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm.	0,380	345	47 (-1; -2)
	- Intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - muratura in blocchi forati per tamponamento in laterizio alleggerito in pasta, formato 30 cm × 25 cm × 25 cm, spessore 30 cm, con foratura al 60%, posati con asse dei fori orizzontale e legati con giunti orizzontali e verticali continui in malta cementizia; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm.	0,330	280	48 (-1; -3)

Stima del potere fonoisolante apparente

20

ALCUNE SOLUZIONI TECNOLOGICHE

prospetto B.3 Valori dell'indice di valutazione del potere fonoisolante, R_w , di pareti doppie in elementi di laterizio, ottenuti da prove di laboratorio

Schema di montaggio	Composizione parete (partendo dal lato esposto al rumore)	Spessore totale m	Massa superficiale totale kg/m ²	R_w (C , C_{tr}) dB
	- Intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - muratura in blocchi forati in laterizio 12 cm x 25 cm x 25 cm, spessore 12 cm e con foratura al 60%; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - lamina a base di piombo polimero, con entrambe le facce rivestite da tessuto non tessuto in polipropilene, spessore 4 mm e massa superficiale 5 kg/m²; - intercapedine: pannelli a base di fibra di poliestere termolegata, esente da collanti, spessore 4 cm e massa superficiale 1,2 kg/m²; - muratura: parete con blocchi forati in laterizio 8 cm x 25 cm x 25 cm, spessore 8 cm e con foratura al 60% su fascia autoadesiva di polietilene espanso; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm.	0,290	260	52 (-1; -5)
	- Intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - muratura in blocchi di laterizio 8 cm x 25 cm x 50 cm, spessore 8 cm; - pannelli di fibra di legno di abete mineralizzata con cemento Portland (spessore 50 mm, massa superficiale 18 kg/m²) in intercapedine di spessore 7 cm distanziati ai tavolati mediante strisce verticali di fibra di poliestere (larghezza 100 mm, spessore 10 mm); - muratura in blocchi di laterizio 8 cm x 25 cm x 50 cm, spessore 8 cm; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm.	0,260	212	53 (-1; -4)
	- Intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - muratura in blocchi di laterizio di dimensioni 8 cm x 25 cm x 50 cm, spessore 8 cm; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - intercapedine spessore 50 mm contenente due strati di pannelli di fibra di legno di abete mineralizzata con cemento Portland (spessore 20 mm ciascuno, massa superficiale 10 kg/m²) disposti in aderenza orizzontalmente e verticalmente; - muratura in blocchi di laterizio di dimensioni 8 cm x 25 cm x 50 cm, spessore 8 cm; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm.	0,240	206	53 (-1; -5)

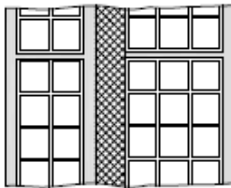
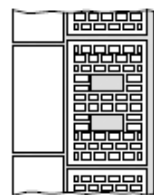
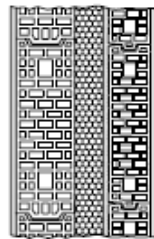
Stima del potere fonoisolante apparente

21

ALCUNE SOLUZIONI TECNOLOGICHE

prospetto 8.3

Valori dell'indice di valutazione del potere fonoisolante, R_w , di pareti doppie in elementi di laterizio, ottenuti da prove di laboratorio (Continua)

Schema di montaggio	Composizione parete (partendo dal lato esposto al rumore)	Spessore totale m	Massa superficiale totale kg/m ²	R_w (C , C_{tr}) dB
	- Intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - muratura: parete con blocchi forati in laterizio 8 cm x 25 cm x 25 cm, spessore 8 cm e con foratura al 60%; - rinzafo, 1 cm; - materiale fibroso 6,5 cm; - muratura: parete con blocchi forati in laterizio 12 cm x 25 cm x 25 cm, spessore 12 cm e con foratura al 60%; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - la struttura appoggiata su fascia tagliamuro.	0,295	236	53 (0; -3)
	- Mattone UNI pieno in pasta molle, 12 cm x 25 cm x 5,5 cm, spessore 12 cm, in opera a giunti orizzontali e verticali continui in malta cementizia; - collegamento con malta cementizia, spessore 10 mm; - muratura in blocchi semipieni in laterizio alleggerito in pasta di 20 cm x 30 cm x 19 cm, spessore 20 cm, in opera con asse dei fori verticale, con giunti orizzontali e verticali continui in malta cementizia; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm.	0,340	475	54 (-1; -4)
	- Intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - parete di tramezze ad incastro in laterizio alleggerito in pasta, formato 12 cm x 45 cm x 25 cm, spessore 12 cm e con foratura al 45%, in opera con asse dei fori verticale e legate con giunti orizzontali continui in malta cementizia. Giunti verticali ad incastro; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm; - pannelli autoportanti di lana di roccia di spessore nominale 80 mm e massa volumica 40 kg/m³; - parete di tramezze ad incastro in laterizio alleggerito in pasta, formato 17 cm x 50 cm x 22,5 cm, spessore 17 cm, con foratura al 45%, in opera con asse dei fori verticale e legati con giunti orizzontali continui in malta cementizia. Giunti verticali ad incastro; - intonaco in malta cementizia di spessore 15 mm.	0,415	360	55 (-1; -5)

Stima del potere fonoisolante apparente

22

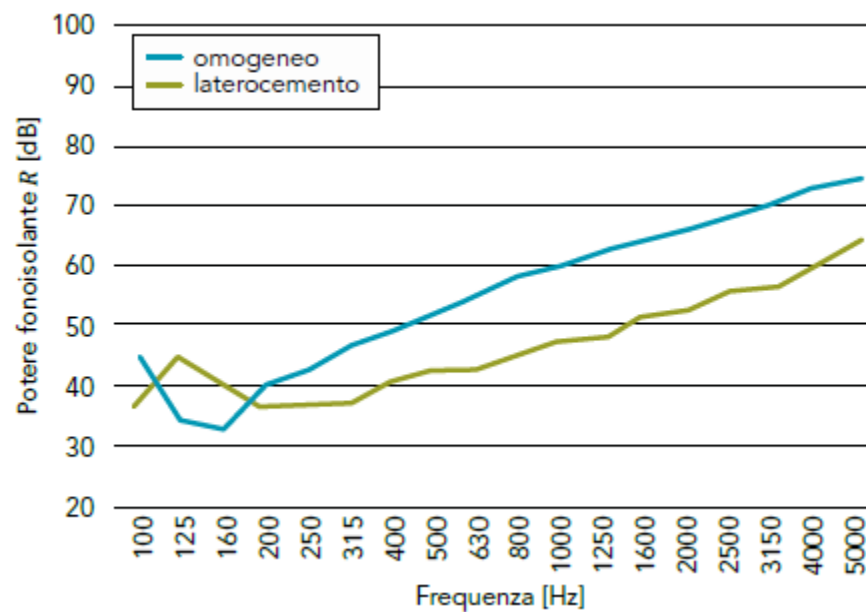
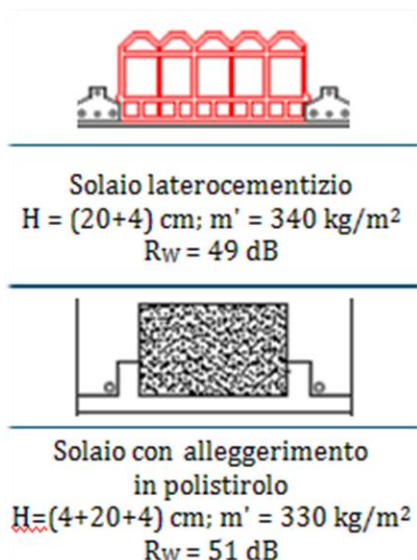
ALCUNE SOLUZIONI TECNOLOGICHE

prospetto B.8 Valori del miglioramento dell'isolamento da rumore da calpestio, ΔL_w , e riduzione del rumore di calpestio, L_w , di alcune tipologie di solai

Schema di montaggio	Descrizione	Spessore m	Massa superficiale kg/m ²	R_w (C, C ₁) dB
	Solaio con travetti precompressi (interasse = 50 cm) e pignatte tipo A da 16 cm con 4 cm di soletta in calcestruzzo e 15 mm di intonaco all'intradosso.	0,215	270	48 (-1; -3)
	Solaio con travetti a traliccio (interasse = 50 cm) e pignatte tipo A da 16 cm con 4 cm di soletta in calcestruzzo e 15 mm di intonaco all'intradosso.	0,215	270	49 (-1; -3)
	Solaio a lastre precomprese spesse 4 cm (interasse = 120 cm), con pignatte tipo B da 12 cm con 4 cm di soletta in calcestruzzo e 1,5 cm di intonaco all'intradosso.	0,240	420	51 (0; -2)
	Solaio con travetti a traliccio (interasse = 50 cm) e pignatte tipo A da 20 cm con 4 cm di soletta in calcestruzzo e 15 mm di intonaco all'intradosso.	0,255	340	50 (-1; -3)
	Solaio con travetti precompressi (interasse = 50 cm) e pignatte tipo B da 20 cm con 4 cm di soletta in calcestruzzo e 15 mm di intonaco all'intradosso.	0,255	360	50 (-1; -3)

Stima del potere fonoisolante apparente

SOLAI IN LATEROCEMENTO NUDI



$$R'_W = 23 \cdot \log(m') - 8$$

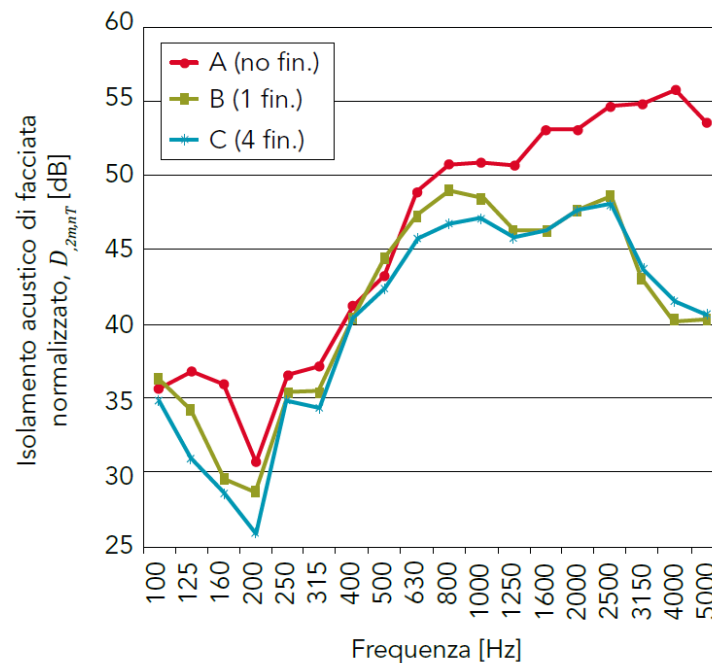
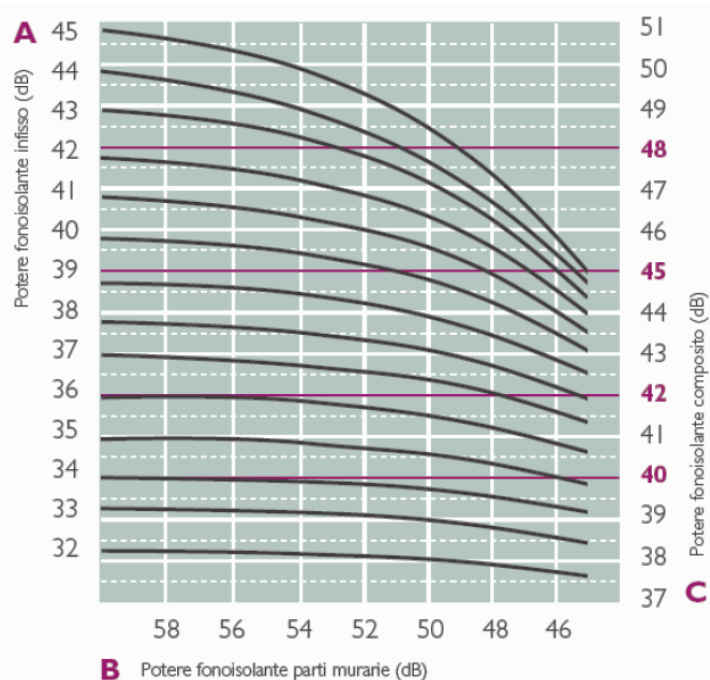
per massa superficiale $250 \text{ kg m}^{-2} > m' > 500 \text{ kg m}^{-2}$

Stima del potere fonoisolante apparente

CHIUSURE TRASPARENTI

Il potere fonoisolante della facciata è **condizionato** decisamente da quello **dell'infisso**, in quanto **anello debole** dell'involucro così come avviene per il requisito di isolamento termico.

La superficie vetrata, così come i fori, costituisce l'elemento debole in quanto l'indice fornisce un **valore inferiore di circa 20-25 dB** rispetto alla componente opaca.



Stima del potere fonoisolante apparente

CHIUSURE TRASPARENTI

Tipologia 1
(vetri monolitici e vetrocamera)

$$R'_W = 12 \cdot \log(m') + 17$$

Tipologia 2
(vetri stratificati)

$$R'_W = 12 \cdot \log(m') + 19$$

Tipologia 3
(vetrocamera con una lastra stratificata)

$$R'_W = 12 \cdot \log(m') + 20$$

Tipologia 4
(vetrocamera con due lastre stratificate)

$$R'_W = 12 \cdot \log(m') + 22$$



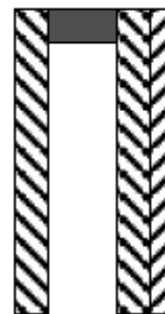
tipologia 1



tipologia 1



tipologia 2



tipologia 3



tipologia 4

Stima del potere fonoisolante apparente

L'introduzione di uno strato di **PVB** (polivinilbutirrale) tra le lastre stratificate **incrementa l'efficacia smorzante** dello strato viscoelastico.

I vetrocamere che presentano una o due lastre di **vetro stratificato** presentano le migliori prestazioni acustiche tra le tipologie di vetrate.

Lo strato smorzante di PVB ricopre un ruolo centrale nella prestazione acustica della vetrata, pur comportando un **incremento trascurabile** della **massa**; perciò, le **relazioni empiriche basate esclusivamente** sulla **massa** sono **cautelative** e, in alcuni casi, non accettabili.

	Tipo di vetrata mm	R_w (C; C _{tr})
Vetro singolo	3	28 (-1; -4)
	4	29 (-2; -3)
	5	30 (-1; -2)
	6	31 (-2; -3)
	8	32 (-2; -3)
	10	33 (-2; -3)
	12	34 (0; -2)
Vetro stratificato con laminato plastico da 0,5 mm a 1 mm	6 +	32 (-1; -3)
	8 +	33 (-1; -3)
	10 +	34 (-1; -3)
Vetrocamera con intercapedine da 6 mm a 16 mm riempita d'aria	4 -(6 - 16) - 4	29 (-1; -4)
	6 -(6 - 16) - 4	32 (-2; -4)
	6 -(6 - 16) - 6	31 (-1; -4)
	8 -(6 - 16) - 4	33 (-1; -4)
	8 -(6 - 16) - 6	35 (-2; -6)
	10 -(6 - 16) - 4	35 (-2; -5)
	10 -(6 - 16) - 6	35 (-1; -3)
	6 -(6 - 16) - 6 +	33 (-2; -5)
	6 -(6 - 16) - 10 +	37 (-1; -5)
Nota Valori tratti dal prospetto B.1 della UNI EN 12354-3.		

Stima del potere fonoisolante apparente

27

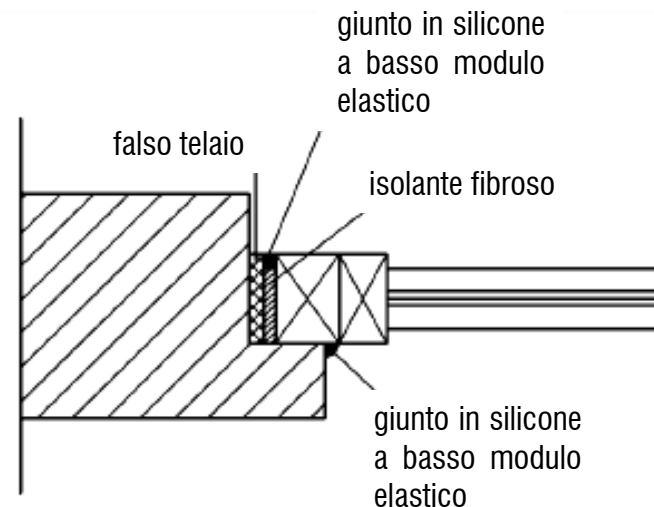
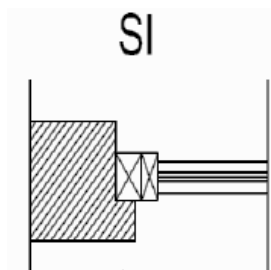
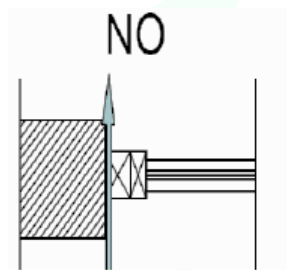
CONNESSIONE FINESTRA – PARETE OPACA



raccordo in luce



raccordo in battuta



Stima del potere fonoisolante apparente

PICCOLI ELEMENTI

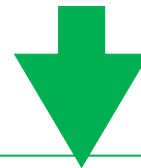
Si definiscono **piccoli elementi** quelle porzioni di edificio, con l'eccezione di porte e finestre, aventi area inferiore ad 1 m². Tra di essi:

- **prese d'aria** per la ventilazione;
- **bocchette** di **evacuazione**;
- **cassonetti** per dispositivi oscuranti.

Nel caso di ingressi d'aria non insonorizzati, tali elementi sono trattati come un'apertura dal potere fonoisolante trascurabile.

Tale basso, o trascurabile, potere fonoisolante può inibire tutta la prestazione della facciata.

$$D_{n,j} = -10 \cdot \log \left(\frac{S_{apertura}}{10} \right)$$



$$R' = -10 \cdot \log \left[\sum_{i=1}^n \left(\frac{S_i}{S} \cdot 10^{\frac{-R_i}{10}} \right) + \frac{A_0}{S} \sum_{j=1}^p 10^{\frac{-D_{n,j}}{10}} \right] - K$$

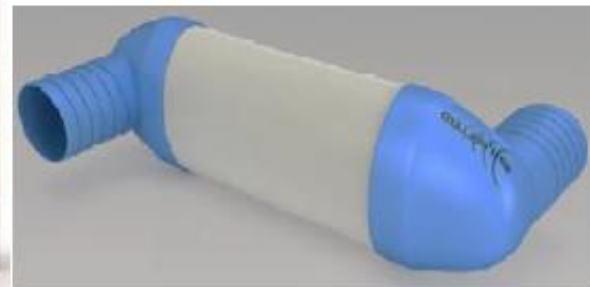
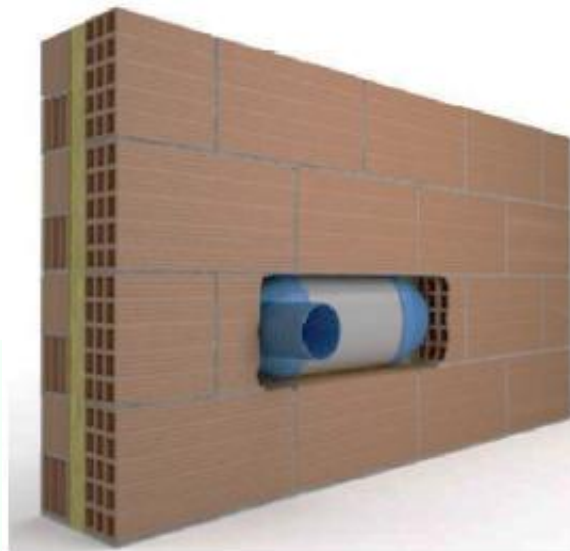
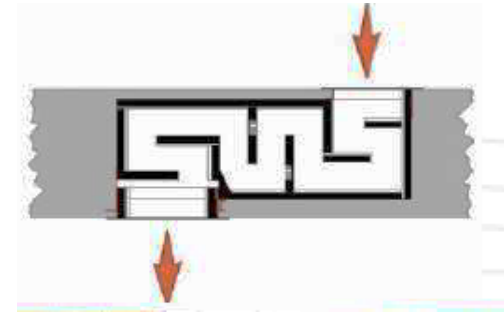
Stima del potere fonoisolante apparente

29

PICCOLI ELEMENTI

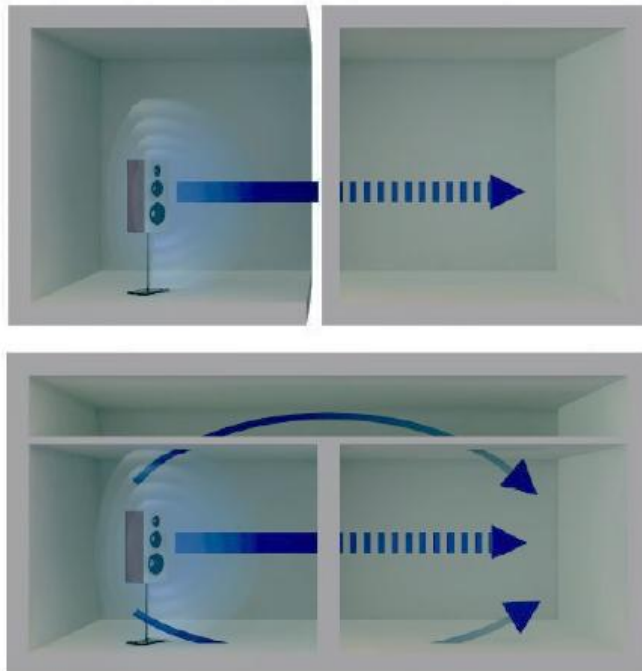
Con opportune strategie è possibile rendere più articolata la via d'ingresso del rumore **impedendo** la **propagazione** del rumore stesso attraverso una **traiettoria retta**. In questi casi si ricorre a dati sul potere fonoisolante forniti dal produttore.

manicotti a labirinto



Isolamento acustico di partizioni interne

L'isolamento acustico delle partizioni interne è influenzato da diversi fattori, in particolare dall'effetto di **trasmissione laterale**. È importante definire da subito che differenza intercorre tra il potere fonoisolante di una partizione interna ed il potere fonoisolante della stessa partizione posta in opera.



ISOLAMENTO ACUSTICO DI PARTIZIONE

fattori

potere fonoisolante della partizione

qualità della posa in opera della partizione

vincoli con pareti e solai

$$R = 10 \cdot \log \left(\frac{W_i}{W_1} \right)$$

$$R' = 10 \cdot \log \left(\frac{W_i}{W_1 + W_2} \right)$$

W_i = potenza sonora incidente sulla partizione

W_1 = potenza sonora trasmessa dalla partizione

W_2 = potenza sonora trasmessa dalle strutture laterali

Isolamento acustico di partizioni interne

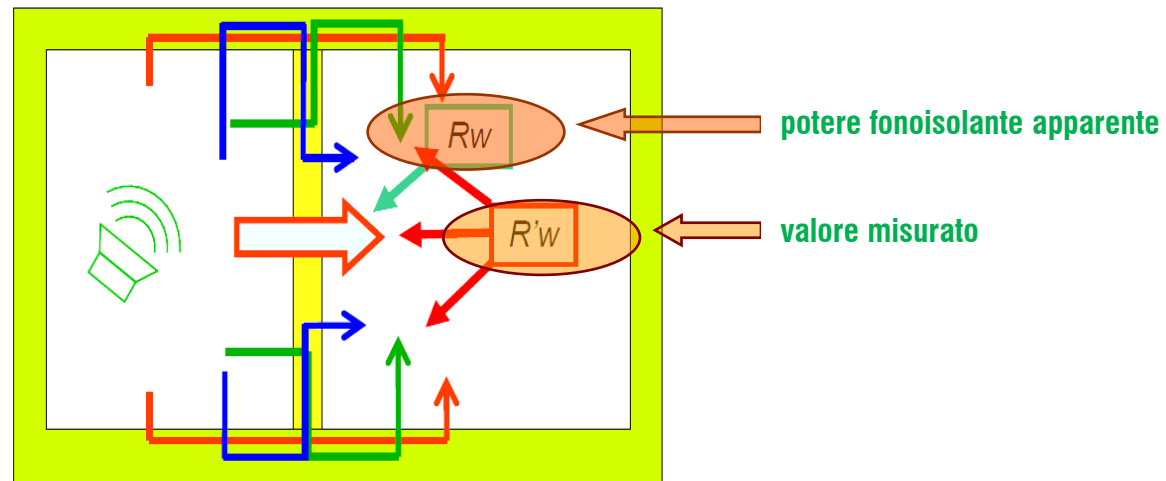
Il rumore aereo si trasmette da un locale all'altro a causa della **vibrazione dell'aria** che sollecita i divisori.

La capacità di un divisorio di opporsi al passaggio del rumore è definita **potere fonoisolante apparente** (R'_w).

Tale valore differisce dal valore del potere **misurato** in **laboratorio** (R_w) in quanto incrementato, ad opera conclusa, dalla **trasmissione per via aerea - strutturale laterale**.

I metodi di valutazione previsti dalla norma UNI TR 11175 sono:

- Metodo A, «Linee guida a **4 trasmissioni laterali**», che determina un potere fonoisolante apparente «lineare» per ciascun percorso;
- Metodo B, «Linee guida a **trasmissione laterale equivalente**», che permette la determinazione del coefficiente K.



Stima del potere fonoisolante apparente

L'indice di valutazione dell'isolamento acustico delle partizioni interne si può calcolare fruendo di alcuni dati:

- R_W **indice** del potere fonoisolante apparente della **partizione**;
- m' **massa** degli elementi **lateral**i;
- **tipologia di collegamenti** tra la partizione e le n pareti laterali ($n=4$).

METODO A

$$R'_W = -10 \cdot \log \left[10^{\left(\frac{-R_W}{10}\right)} + \sum_1^n 10^{\left(\frac{10-R_{Ff,w,i}}{10}\right)} \right]$$

Massa per unità di superficie della struttura laterale [kg/m ²]	Indice di valutazione del potere fonoisolante longitudinale apparente dell'i-esimo elemento costruttivo laterale $R_{Ff,w}$ [dB]	
	solai	pareti
100	41	43
200	51	53
300	56	58
350	58	60
400	60	62

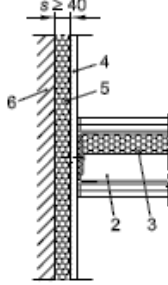
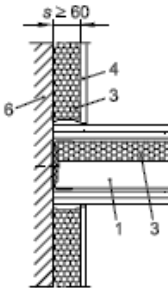
Stima del potere fonoisolante apparente

33

Valori di $R_{F,LW}$ per pavimenti galleggianti su solai di tipo massivo

Schema del giunto tra pavimento e parete	$R_{F,LW}$ dB
Massetto in anidrite o calcestruzzo	
Pavimento passante continuo	38
Pavimento passante interrotto	55
Pavimento non passante	70

Legenda figure	
1	Divario con struttura semplice o doppia in legno o metallo oppure parete mobile; il collegamento al pavimento è sigillato con una guarnizione
2	Pavimento
3	Materiale isolante fibroso
4	Massa per unità di area del solaio di tipo massivo $m' \geq 300 \text{ kg/m}^2$

Tipo di collegamento	Massa per unità di area della parete di tipo massivo kg/m^2	$R_{F,LW}$ dB
Rivestimento di tipo flessibile passante		
	100	53
	200	57
	250	57
	300	58
	400	58
Rivestimento di tipo flessibile interrotto		
	100	63
	200	70
	250	71
	300	72
	400	73

Legenda figure

- Divisorio a struttura semplice o doppia con collegamento al supporto di tipo massivo con rivestimento di tipo flessibile interrotto
- Divisorio come sopra con collegamento al rivestimento di tipo flessibile
- Materiale isolante fibroso con resistenza al flusso d'aria $r \geq 5 \text{ kNs/m}^4$
- Rivestimento di gesso rivestito, con peso per unità di area $m' \geq 10 \text{ kg/m}^2$
- Materiale isolante fibroso con resistenza al flusso d'aria $r \geq 5 \text{ kN s/m}^4$
- Parete di tipo massivo

Dimensioni in millimetri

Nota Per rivestimento di tipo flessibile si intende quello realizzato con lastre aventi frequenza di coincidenza, f_c , maggiore di 2 000 Hz.

Stima del potere fonoisolante apparente

Il metodo della **trasmissione laterale equivalente** può essere impiegato per **strutture omogenee, massicce e connesse con giunti rigidi**; inoltre deve essere **assente**, nella partizione oggetto di valutazione, **qualsiasi rivestimento** il cui contributo sia aggiuntivo rispetto alla partizione originaria.

Nella formula:

- R_w è l'**indice di valutazione** del potere fonoisolante della **partizione** per parete o solaio, dedotto da **stime teoriche** o da **misure di laboratorio**; nel metodo si considera che il potere fonoisolante di una parete massiccia segua la **legge di massa**;
- K' è il **contributo peggiorativo** dovuto alla **trasmissione sonora laterale**; il suo valore aumenta all'aumentare della **differenza di massa superficiale** tra la **partizione** e le **strutture laterali**.

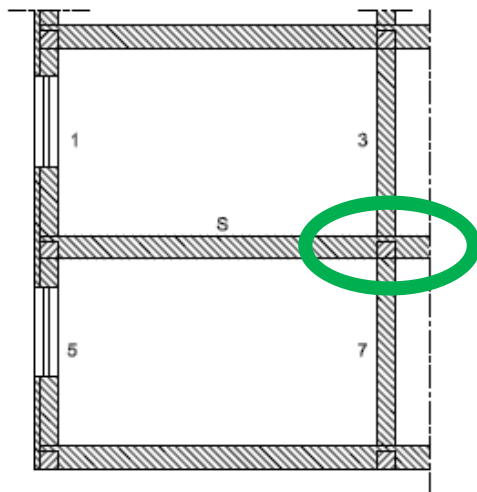
METODO B

$$R'_w = R_w - K'$$

$$R_w = 37,5 \cdot \log(m') - 42$$

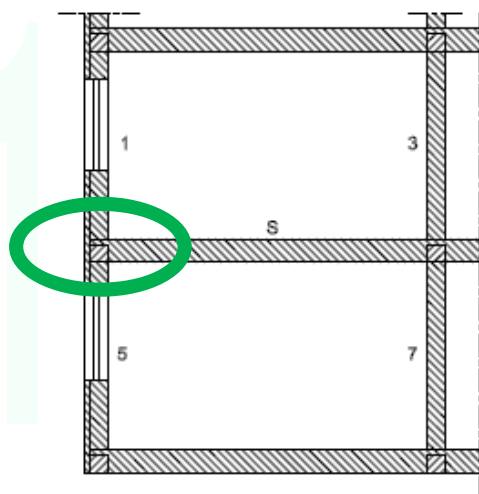
Stima del potere fonoisolante apparente

35



prospetto A.8 Contributo globale della trasmissione laterale K' per giunti rigidi a T e masse per unità di area uniformemente distribuite

Massa per unità di area della partizione kg/m^2	Massa media per unità di area delle strutture laterali kg/m^2								
	100	150	200	250	300	350	400	450	500
	100	150	200	250	300	350	400	450	500
100	3,0	1,5	1,0	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
150	5,0	3,0	2,0	1,0	1,0	0,5	0,5	0,5	0,5
200	6,5	4,5	3,0	2,0	1,5	1,0	1,0	0,5	0,5
250	8,0	5,5	4,0	3,0	2,0	1,5	1,5	1,0	1,0
300	9,0	6,5	5,0	4,0	3,0	2,5	2,0	1,5	1,0
350	10,0	7,5	6,0	4,5	3,5	3,0	2,5	2,0	1,5
400	10,5	8,5	6,5	5,5	4,5	3,5	3,0	2,5	2,0
450	11,5	9,0	7,5	6,0	5,0	4,0	3,5	3,0	2,5
500	12,0	9,5	8,0	6,5	5,5	4,5	4,0	3,5	3,0



prospetto A.7 Contributo globale della trasmissione laterale K' per giunti rigidi a croce e masse per unità di area uniformemente distribuite

Massa per unità di area della partizione kg/m^2	Massa media per unità di area delle strutture laterali kg/m^2								
	100	150	200	250	300	350	400	450	500
	100	150	200	250	300	350	400	450	500
100	1,5	1,0	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
150	3,0	1,5	1,0	0,5	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0
200	4,5	2,5	1,5	1,0	1,0	0,5	0,5	0,5	0,5
250	5,0	3,5	2,5	1,5	1,5	1,0	0,5	0,5	0,5
300	6,0	4,5	3,0	2,5	1,5	1,5	1,0	1,0	0,5
350	7,0	5,0	3,5	3,0	2,0	1,5	1,5	1,0	1,0
400	7,5	5,5	4,5	3,5	2,5	2,0	1,5	1,5	1,0
450	8,0	6,0	5,0	4,0	3,0	2,5	2,0	1,5	1,5
500	8,5	6,5	5,0	4,5	3,5	3,0	2,5	2,0	1,5

Isolamento acustico di partizioni interne

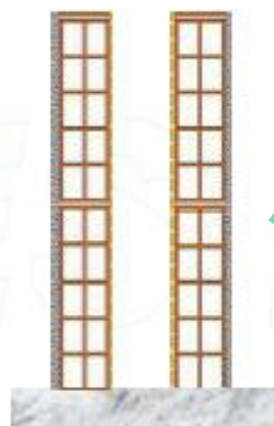
La **stratigrafia** delle partizioni interne (che dividono due **diverse unità immobiliari**) è decisiva nell'assicurare buone prestazioni acustiche.

Innanzitutto, lo **sdoppiamento** della partizione consente un **moderato incremento** dell'indice del potere fonoisolante, stimabile nell'ordine di circa 2 dB.

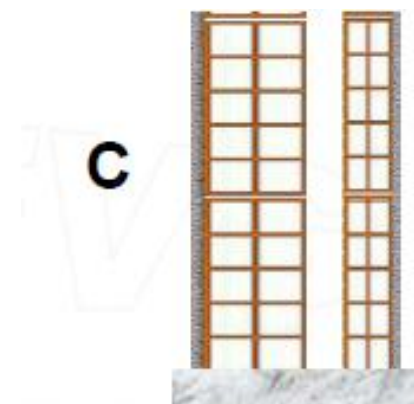
Un ulteriore incremento è reso possibile dal **disaccoppiamento** delle **masse superficiali** delle due pareti costituenti la partizione, prevedendo ad esempio laterizi di diverso spessore...



miglioramento mediante l'incremento dello spessore dell'intercapedine



miglioramento mediante il disaccoppiamento della massa



Isolamento acustico di partizioni interne

...o predisponendo uno **strato di regolarizzazione** sul lato interno di uno dei paramenti, se uguali, il cosiddetto **'rinzaffo'** o **'terzo intonaco'**.

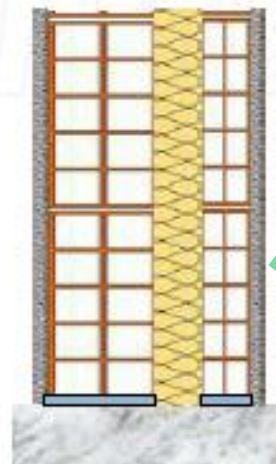
Tale strato evita che si verifichi la **simmetria** della **parete** rispetto al proprio asse mediano, in quanto la **massa superficiale** risulta **variata** di circa 20 kg/m². In questo modo lo sbilanciamento delle masse comporta la **diversità** di **frequenza critica** tra le due pareti.

D



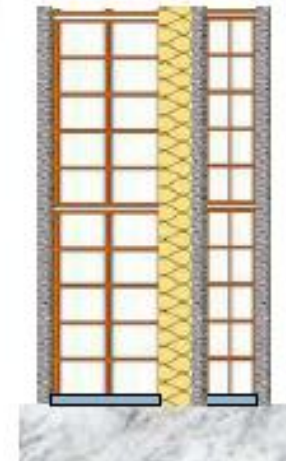
miglioramento grazie al
«taglio» alla base della partizione

E



miglioramento mediante
l'inserimento del «terzo intonaco»

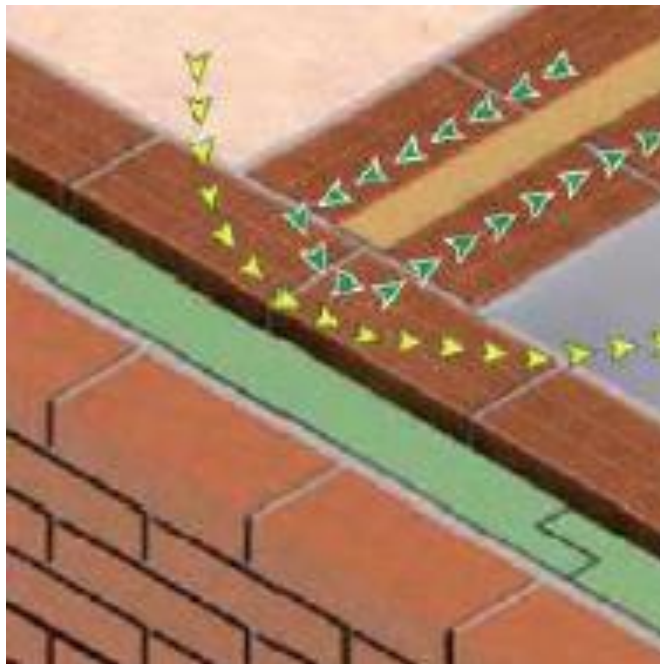
F



Isolamento acustico di partizioni interne

38

CONNESSIONE ALLE PARETI PERIMETRALI – rivestimento interno interrotto



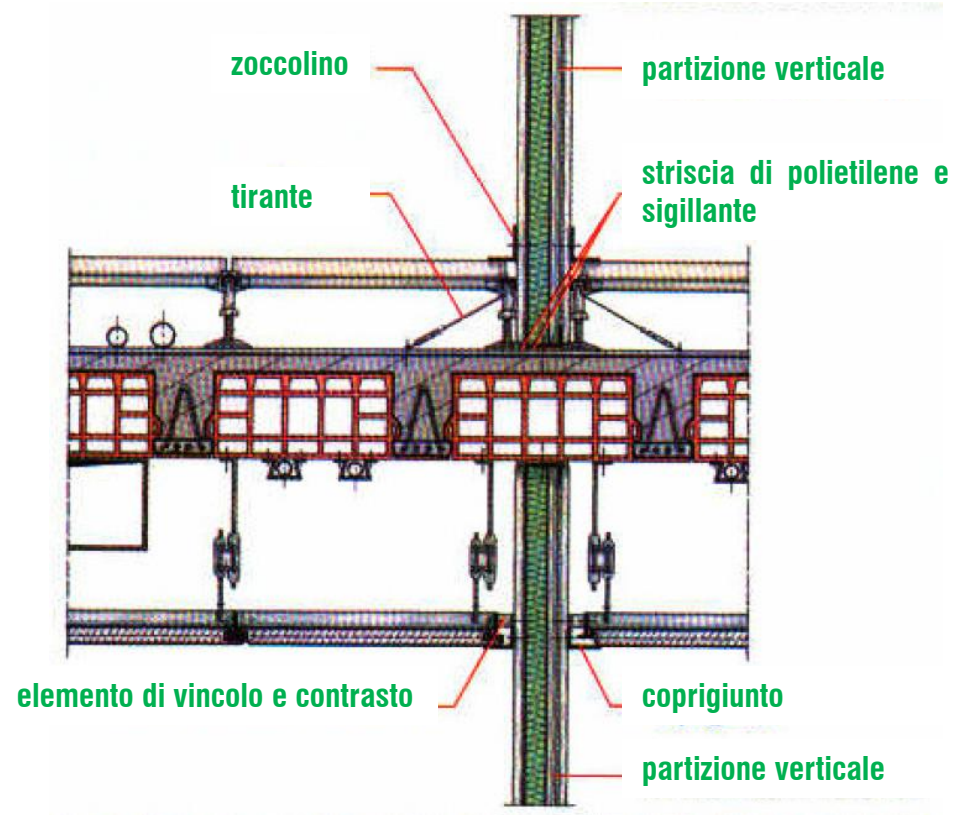
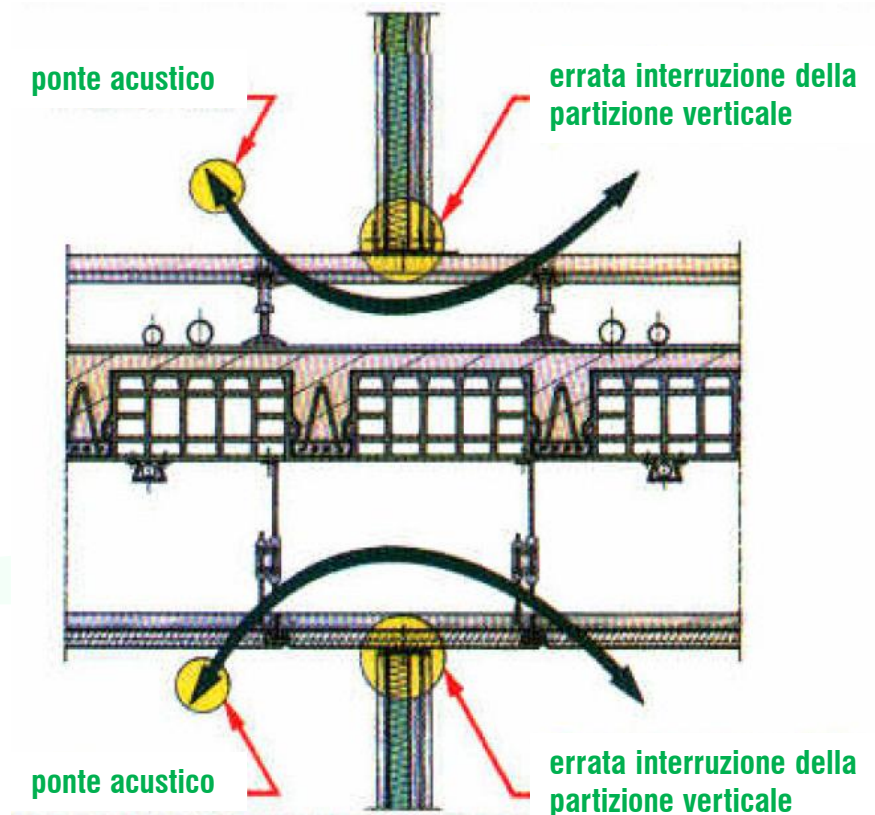
posa in opera errata



posa in opera corretta

Isolamento acustico di partizioni interne

39

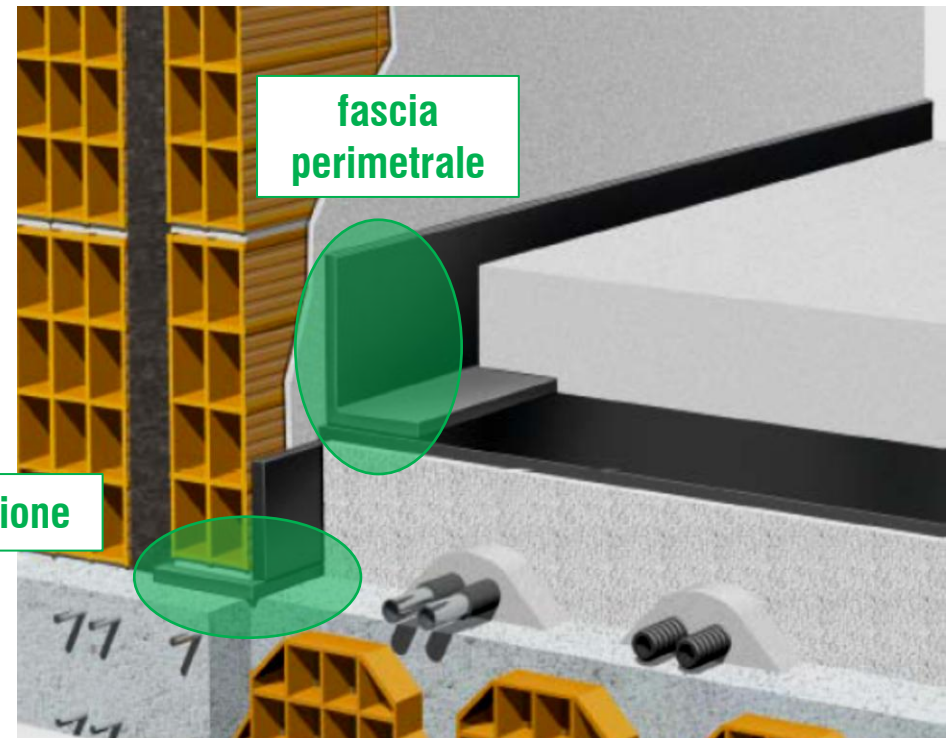


Isolamento acustico di partizioni interne

40

È necessario porre particolare attenzione alla **trasmissione per via strutturale** tra le partizioni verticale ed orizzontale. L'indice del potere fonoisolante apparente della partizione è così incrementato di circa 3 dB.

Un incremento ulteriore alle prestazioni di isolamento acustico si rende possibile **desolidarizzando** la **partizione dalle strutture laterali** che la delimitano. Per partizioni verticali **non portanti** è opportuno prevedere una **striscia di materiale resiliente** (banda) posta **alla base** della partizione stessa, il cui scopo è impedire che una **sollecitazione meccanica** impattiva agente sulla partizione **trasferisca** il **rumore** per via strutturale **al pavimento**.



Livello di rumore da calpestio

La norma di riferimento per la valutazione dell'indice è la UNI EN 12354 parte 2; la valutazione semplificata può essere effettuata ai sensi della norma UNI TR 11175.

L'**indice di valutazione** del **livello di pressione sonora dovuto al calpestio** si può calcolare fruendo di alcuni dati:

- **m'** massa del **solaio nudo**;
- **s'** **rigidità dinamica** dell'eventuale **materiale resiliente**;
- massa del **massetto superiore**;
- massa delle **pareti perimetrali**.



Stima del livello di rumore da calpestio

Nella formula:

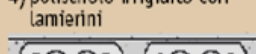
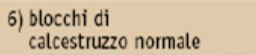
- $L'_{n,w,eq}$ è l'**indice** di **valutazione** del **livello equivalente di pressione sonora di calpestio** normalizzato relativo al **solaio nudo** privo di rivestimento;
- $\Delta L'_w$ è l'indice di valutazione dell'**attenuazione** del livello di pressione sonora di calpestio riferibile al **rivestimento**;
- K è la **correzione** da apportare in modo da considerare il **contributo** della **trasmissione laterale** nelle strutture omogenee.

La determinazione di $L'_{n,w,eq}$ dipende dalla massa superficiale m' del solaio nudo.

$$L'_{n,W} = L'_{n,W,eq} + \Delta L'_W + K$$

$$L'_{n,W,eq} = 164 - 35 \cdot \log(m')$$

per massa superficiale $100 \text{ kg m}^{-2} > m' > 600 \text{ kg m}^{-2}$

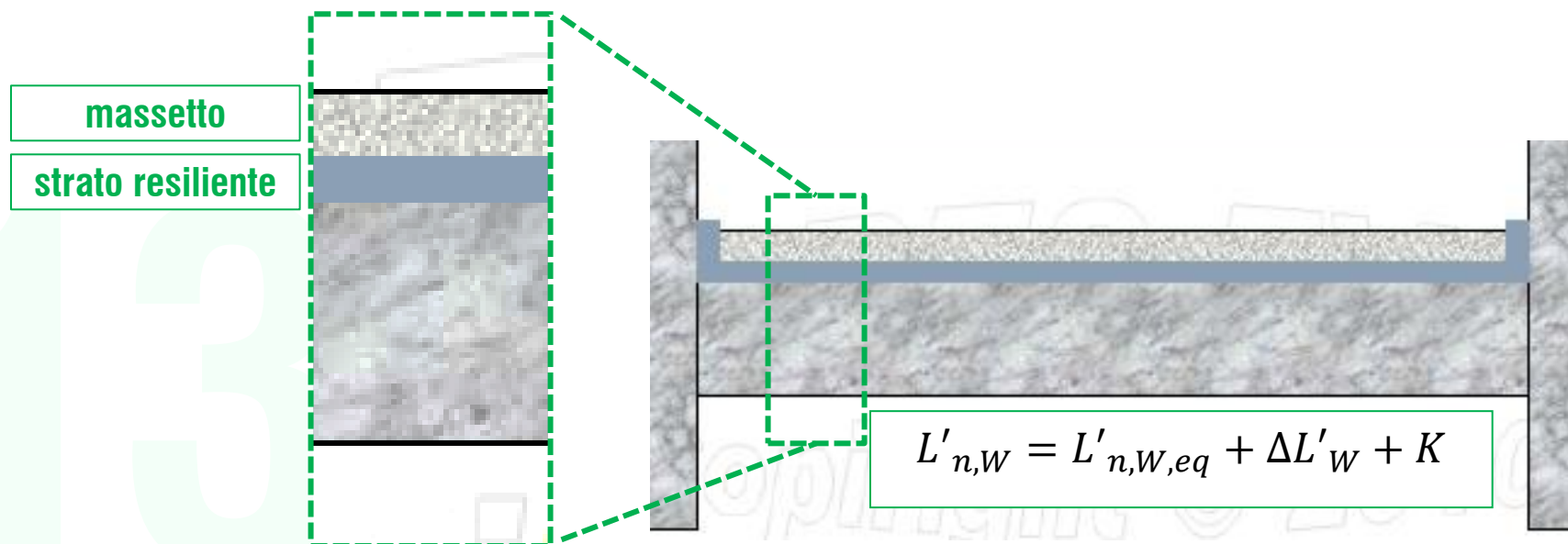
Tipo	Altezza (cm)	Peso proprio in opera
1) lastre (predalles) con alleggerimento in laterizio 	H = 5 + 12 + 4	370 kg/m ²
	H = 5 + 16 + 4	390 kg/m ²
	H = 5 + 20 + 4	415 kg/m ²
2) latero-cemento 	H = 16 + 4	280 kg/m ²
	H = 20 + 4	300 kg/m ²
	H = 24 + 4	335 kg/m ²
3) polistirolo irrigidito con nervatura in cls 	H = 18 + 4	190 kg/m ²
	H = 22 + 4	215 kg/m ²
	H = 26 + 4	240 kg/m ²
4) polistirolo irrigidito con lamierini 	H = 16/3 + 4	189 kg/m ²
	H = 20/3 + 4	208 kg/m ²
	H = 24/3 + 4	227 kg/m ²
5) legno-cemento 	H = 12 + 3 + 5	155 kg/m ²
	H = 16 + 3 + 5	164 kg/m ²
	H = 20 + 3 + 5	175 kg/m ²
6) blocchi di calcestruzzo normale 	H = 16 + 4	325 kg/m ²
	H = 20 + 4	370 kg/m ²
	H = 24 + 4	416 kg/m ²

Stima del livello di rumore da calpestio

La determinazione di $\Delta L'_W$ dipende dalla **massa del massetto m'_1** soprastante lo strato resiliente e dalla **rigidità dinamica s'** di quest'ultimo.

$$\Delta L'_W = 30 \cdot \log \left(\frac{500}{f_0} \right) + 3$$

$$f_0 = 160 \cdot \sqrt{\frac{s'}{m'_1}}$$



Stima del livello di rumore da calpestio

Termine di correzione K per la trasmissione laterale, in decibel

Massa per unità di area del solaio di separazione kg/m^2	Massa media per unità di area degli elementi laterali omogenei non ricoperti con rivestimenti supplementari kg/m^2								
	100	150	200	250	300	350	400	450	500
100	1	0	0	0	0	0	0	0	0
150	1	1	0	0	0	0	0	0	0
200	2	1	1	0	0	0	0	0	0
250	2	1	1	1	0	0	0	0	0
300	3	2	1	1	1	0	0	0	0
350	3	2	1	1	1	1	0	0	0
400	4	2	2	1	1	1	1	0	0
450	4	3	2	2	1	1	1	1	1
500	4	3	2	2	1	1	1	1	1
600	5	4	3	2	2	1	1	1	1
700	5	4	3	3	2	2	1	1	1
800	6	4	4	3	2	2	2	1	1
900	6	5	4	3	3	2	2	2	2

Stima del livello di rumore da calpestio

La riduzione del livello di rumore da calpestio può essere ottenuta, oltre che mediante un pavimento galleggiante, grazie ad un opportuno **rivestimento**, caratterizzato anch'esso da un'attenuazione del livello di pressione sonora.

Materiale	Spessore [mm]	$\Delta L'_w$ [dB]
moquette	4	20
	7	30
	14	36
gomma industriale	4	10
piastrelle viniliche	2	4

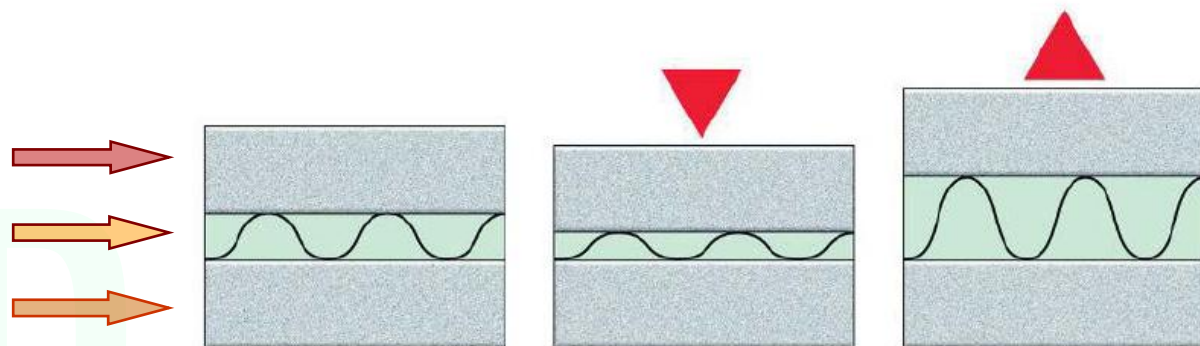
Livello di rumore da calpestio

Nei pavimenti galleggianti, la funzione di assorbimento acustico viene assolta dallo **strato elastico** posto all'interno della struttura, funzionante secondo l'effetto «**massa – molla – massa**».

Due sono le caratteristiche che devono essere proprie del materiale «isolante»:

- la **rigidità dinamica**, ossia la capacità dello strato di lavorare come una molla;
- lo **scorrimento viscoso** a compressione, cioè la garanzia che esso mantenga nel tempo la propria elasticità.

1. partizione orizzontale
2. strato per l'alloggiamento impiantistico
3. strato resiliente
4. massetto di finitura
5. pavimento

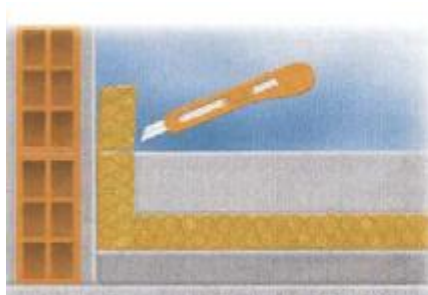


Livello di rumore da calpestio

L'isolamento acustico al rumore da calpestio non è garantito dallo strato fonoisolante in sé (strato resiliente), ma dalla **prestazione complessiva** della soluzione tecnologica.

La corretta posa in opera prevede:

- un **piano** di **posa ben livellato**, privo di asperità che possono danneggiare lo strato resiliente;
- la **desolidarizzazione del massetto** dalle pareti verticali con strisce di materiale elastico, da rifilarsi ad avvenuta posa della finitura;
- **sovrapposizione** delle **fasce** di **materiale resiliente** allo scopo di evitare infiltrazioni di calcestruzzo durante il getto.



RIFILATURA ERRATA

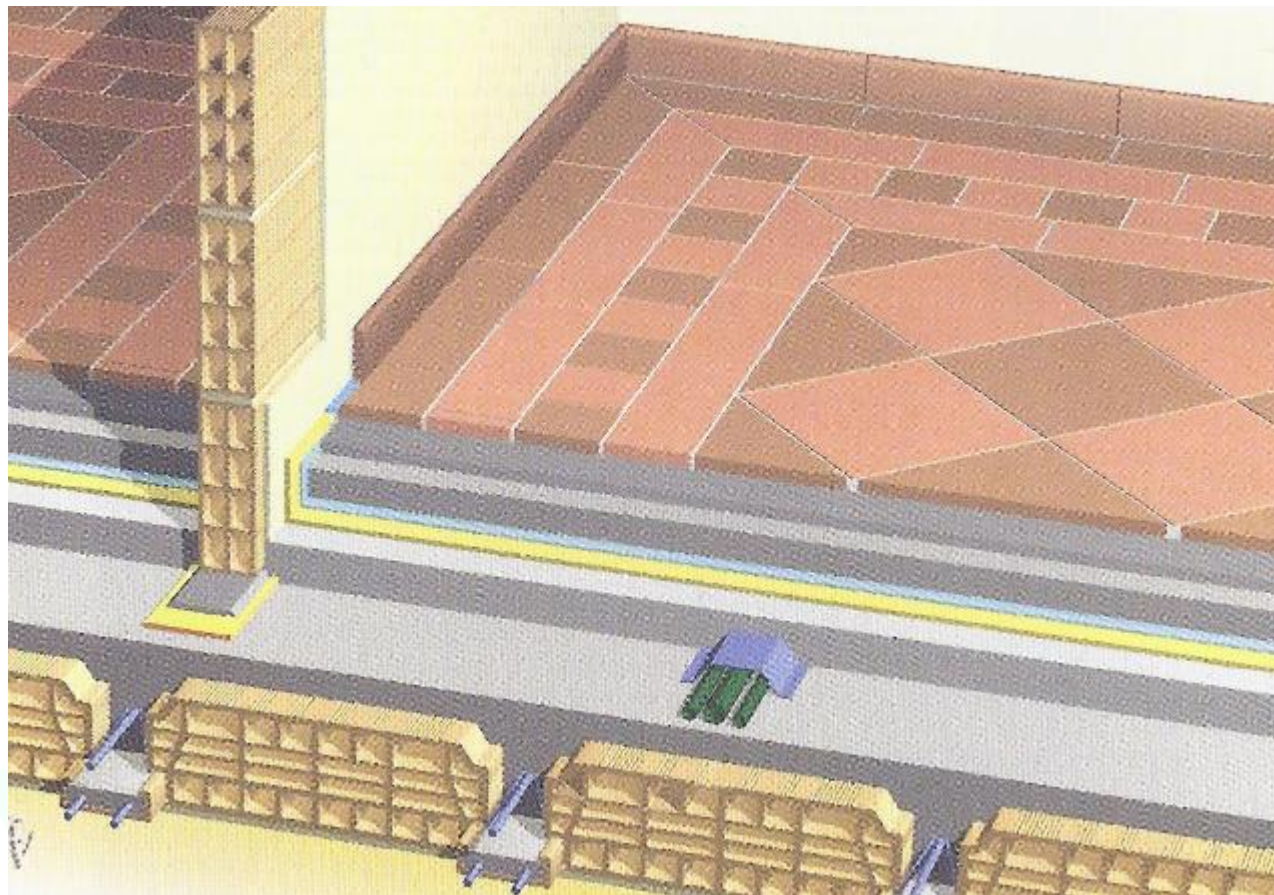


RIFILATURA CORRETTA

Calpestio e integrazione impiantistica

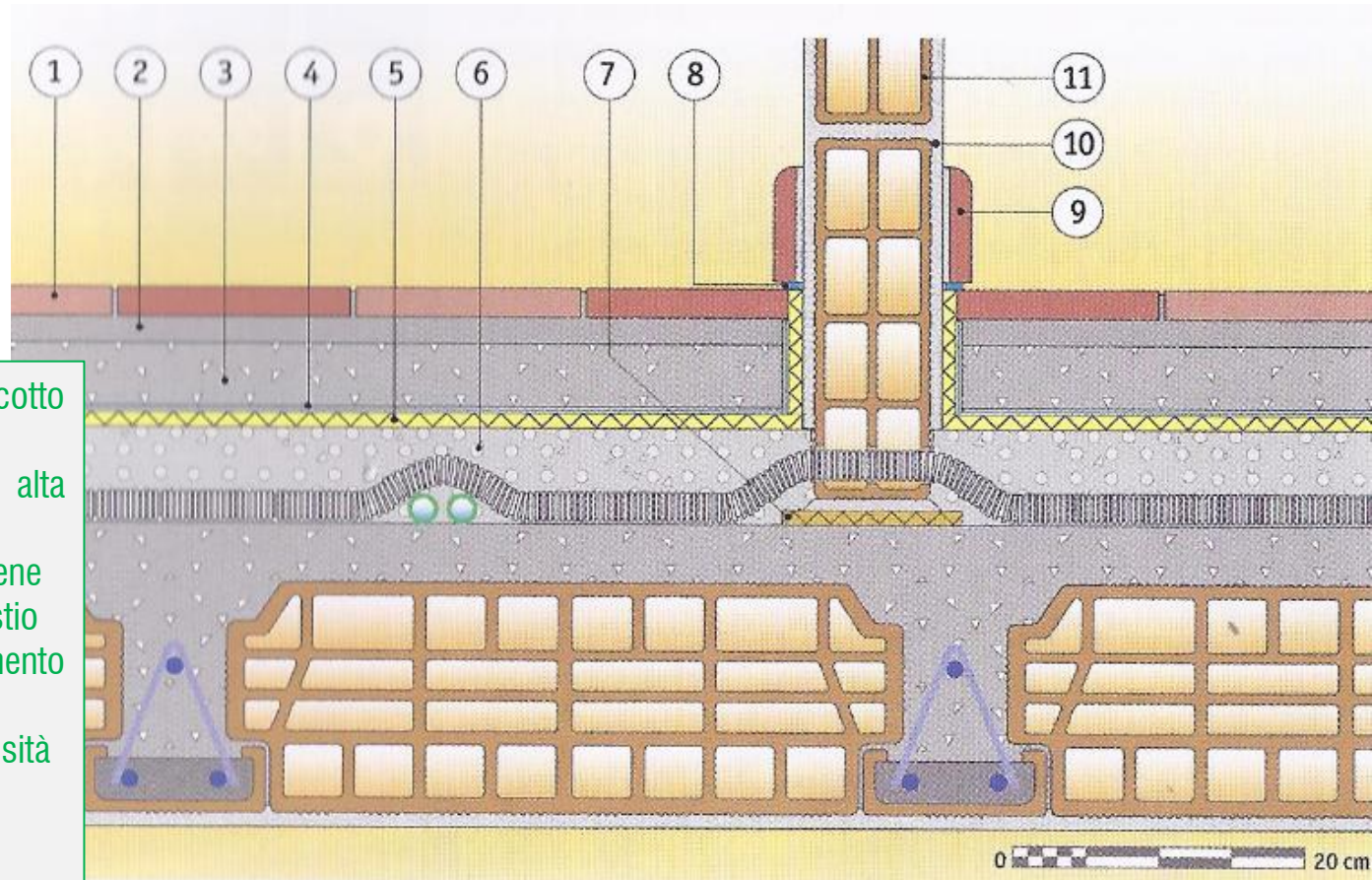
Il pavimento galleggiante, se ben realizzato, permette una attenuazione dei rumori da calpestio nell'ordine dei 20 dB, riducendo inoltre le vie di trasmissione laterali.

La soluzione più efficace è quella del **doppio massetto**, in cui l'alloggiamento degli impianti si colloca presso l'estradosso del solaio e, in seguito alla stesura dello strato resiliente, si realizza il **massetto** di **irrigidimento** ad alta densità, cui segue la posa della pavimentazione.



Calpestio e integrazione impiantistica

49



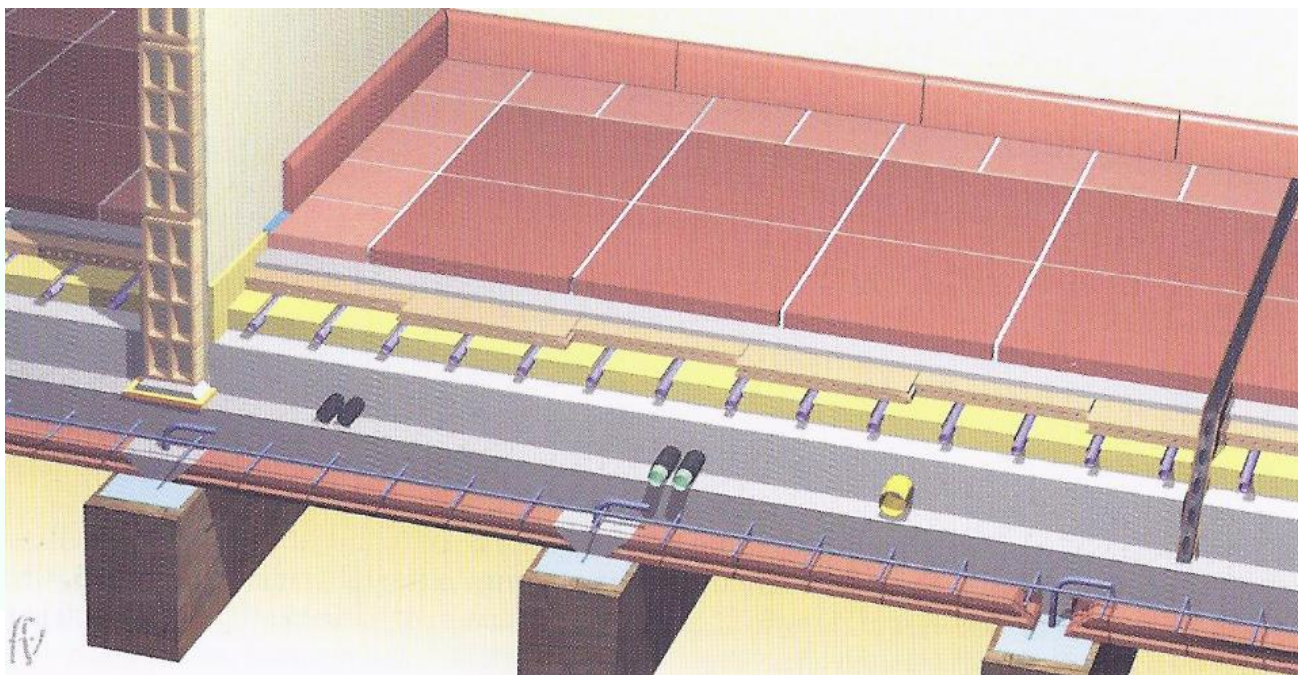
1. Pavimento in piastrelle di cotto
2. Letto di malta
3. Massetto in calcestruzzo alta densità
4. Foglio protettivo in polietilene
5. Strato resiliente anticalpestio
6. Massetto di alloggiamento impiantistico a sormonto
7. Striscia elastica a alta densità
8. Giunto in silicone
9. Battiscopa
10. Intonaco
11. Forato in laterizio

Calpestio e integrazione impiantistica

Una pavimentazione radiante implementa le serpentine di erogazione dell'energia termica nella soluzione tecnologica.

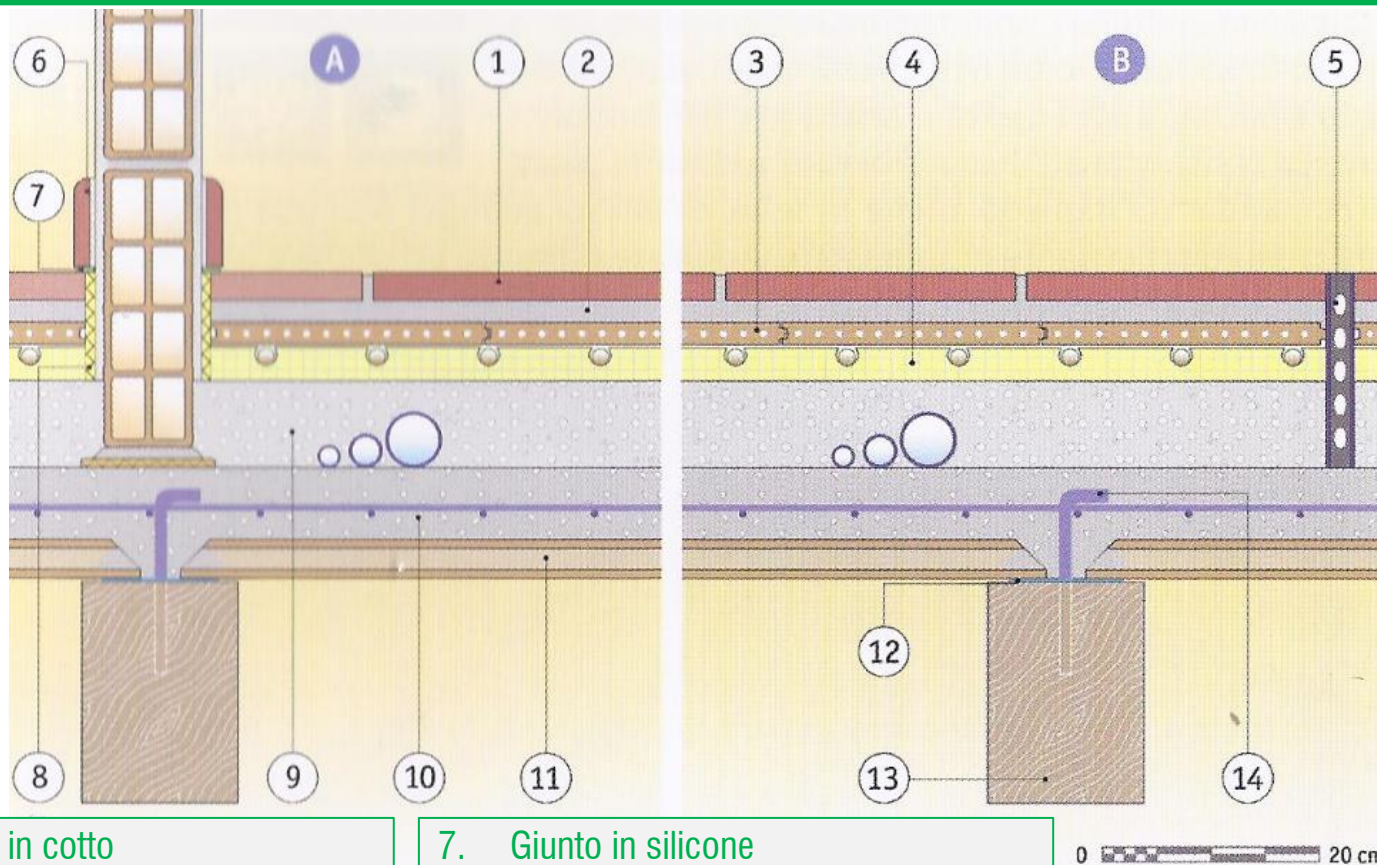
La soluzione è particolarmente adatta in ambienti di altezza superiore a 4 ml, cosicché il calore stazioni alla quota della pavimentazione.

Poiché gli elementi radianti devono collocarsi, in un massetto in calcestruzzo additivato, tra la finitura e lo strato coibente – necessario in questo caso anche per superfici adiabatiche – l'alloggiamento degli altri impianti si collocherà all'estradosso del solaio strutturale.



Calpestio e integrazione impiantistica

51



1. Pavimento in cotto
2. Letto di malta
3. Tavelle in laterizio posate a secco
4. Pannello termoisolante preformato
5. Giunto di dilatazione in EPDM
6. Battiscopa

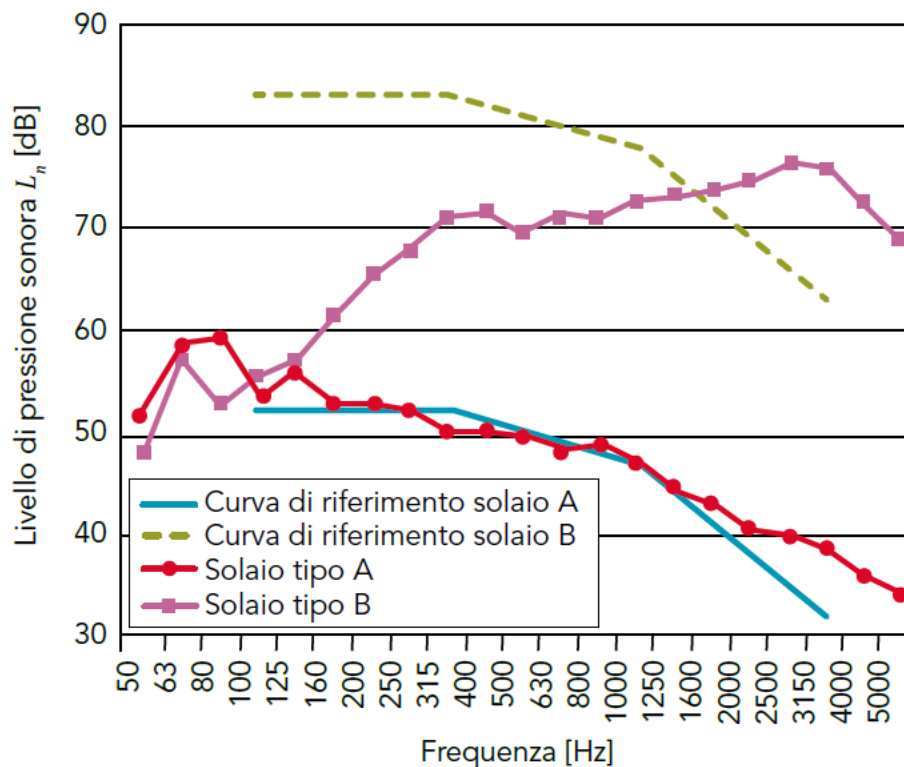
7. Giunto in silicone
8. Giunto perimetrale in polietilene espanso
9. Massetto in calcestruzzo alleggerito per alloggiamento impianti
10. Massetto in cemento armato

11. Tavella in laterizio faccia a vista
12. Foglio in polietilene
13. Trave in legno lamellare
14. Connettore metallico

Livello di rumore da calpestio

Un **pavimento galleggiante** realizzato **a regola d'arte** può garantire la **riduzione** del **livello** di **rumore** da **calpestio** di **30 dB**.

Se alla frequenza critica di 80 dB si verifica un peggioramento delle prestazioni, all'aumentare della frequenza si ha una **biforcazione** delle **curve sperimentali**: l'attenuazione del rumore trasmesso si incrementa all'aumentare con la frequenza.



13_D.2

Il problema degli impianti tecnici

Livello di rumore da impianti tecnici

Il livello di rumore generato dagli impianti tecnici, seppur molto diversificato in quanto molto diverse tra loro sono le **tipologie** degli **impianti** stessi, è influenzato da diversi fattori.

La norma di riferimento per la valutazione dell'indice è la UNI EN 12354 parte 5.

Gli **impianti di sollevamento** si distinguono in due categorie:

- ascensori idraulici a pistone, in genere più silenziosi ma applicabili a edifici di altezza contenuta;
- ascensori elettrici a fune, azionati da un motore posto all'estremità superiore del vano ascensore.

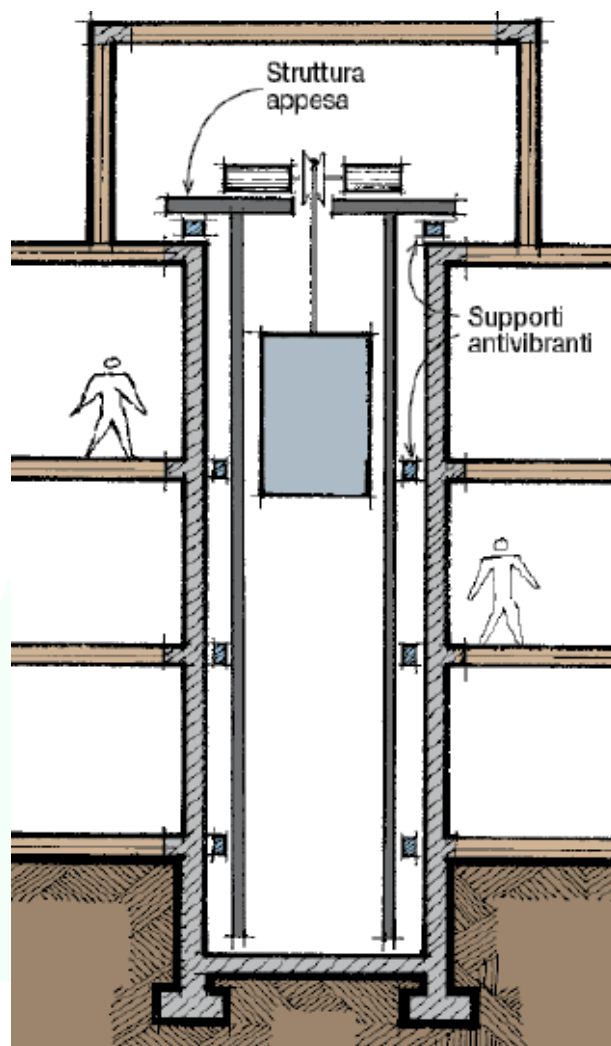
L'emissione del rumore di un impianto di sollevamento in fase di esercizio è riferibile a **due vie** di **trasmissione**:

- la via **aerea**, che costituisce il mezzo di propagazione, sia all'interno dell'edificio che verso l'esterno, del rumore prodotto dal movimento dell'ascensore;
- la via **strutturale**, che trasmette le vibrazioni indotte dalle parti in movimento sulle strutture.



Impianti di sollevamento

55



IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

riduzione emissione sonora

impiego di circuiti magnetici a
ronzio ridotto (quindi
sovradimensionati)

lubrificazione delle superfici di
contatto tra i componenti di
trasmissione di moto

adozione di porte d'accesso
automatiche

protezione ambienti confinanti

posa di un pavimento
galleggiante nel vano in cui si
posizionano gli organi motori

adozione di un vano corsa
dotato di una elevata massa
superficiale ($\approx 250 \text{ kg/m}^2$)

predisposizione di contropareti
nelle partizioni verso ambienti
confinanti

Livello di rumore da impianti tecnici

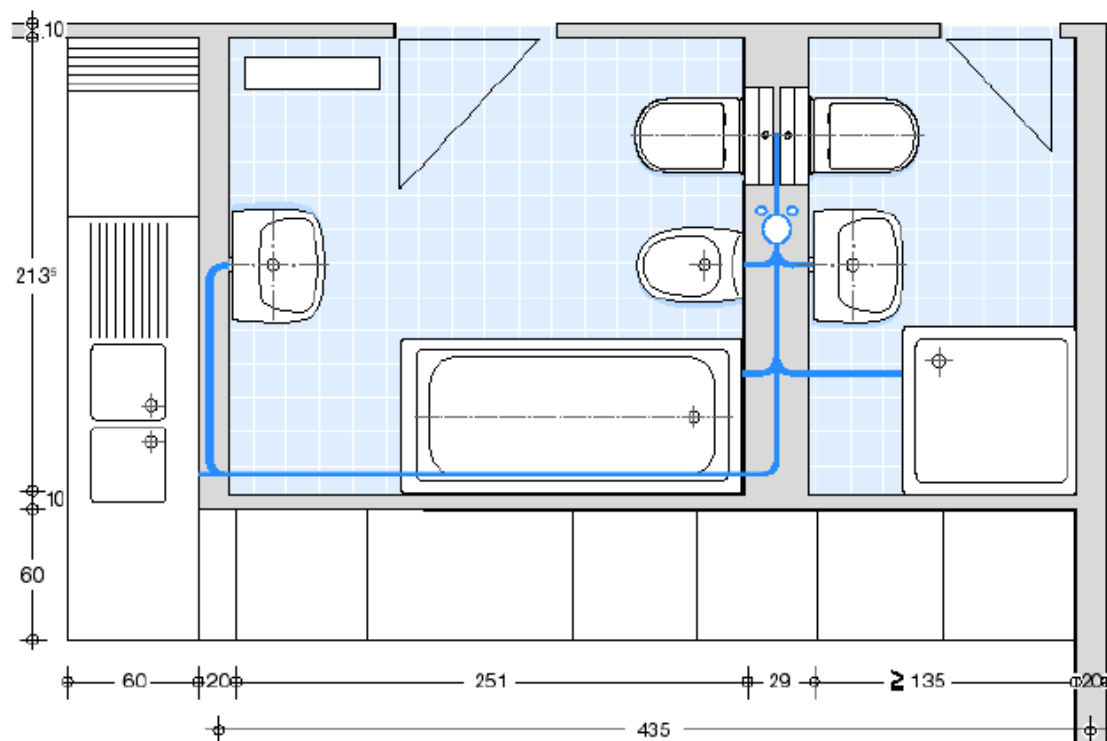
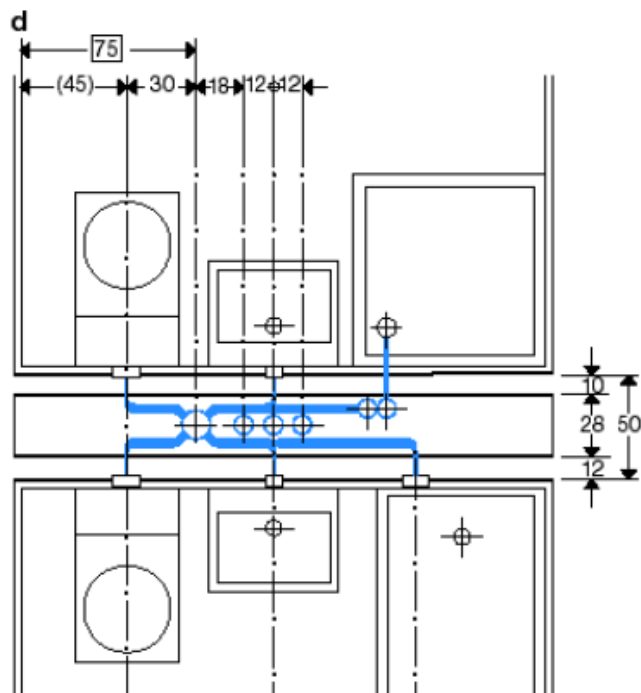
La propagazione del rumore in impianti a funzionamento discontinuo quale è l'**impianto idrico** sanitario avviene durante le fasi di **scarico delle acque**, di **funzionamento** dei **circolatori** e di **alimentazione** degli **apparecchi sanitari**.

Le vibrazioni propagate si traducono in fenomeni di **colpo d'ariete** o in **variazioni di pressione dell'acqua**, e si trasmettono con facilità alle partizioni in cui sono alloggiate.



Rumore da impianti tecnici

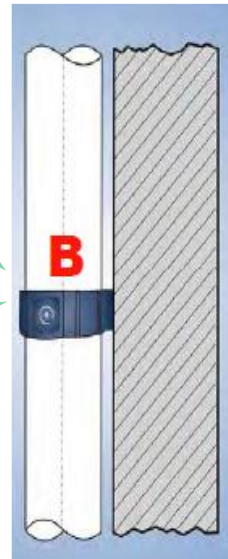
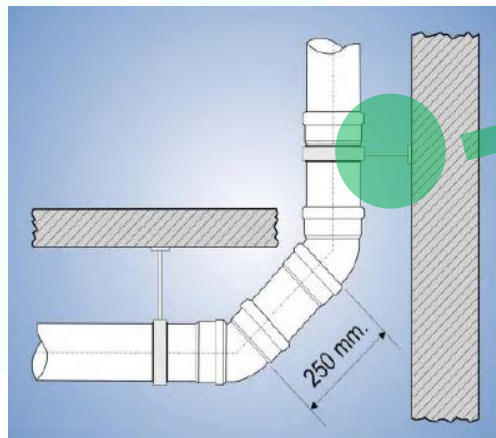
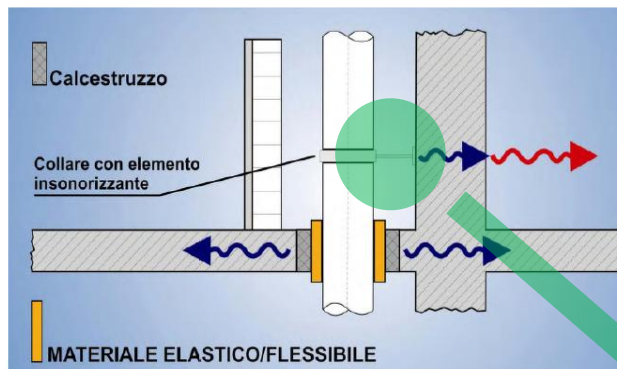
57



Rumore da impianti tecnici

58

LIMITAZIONE DELLA PROPAGAZIONE DI RUMORE NEGLI IMPIANTI IDRAULICI



Predisporre alla base delle colonne di scarico due raccordi a 45° tra la giacitura verticale e quella orizzontale (al posto di una curva a gomito), per un tratto lungo almeno 0,25 ml

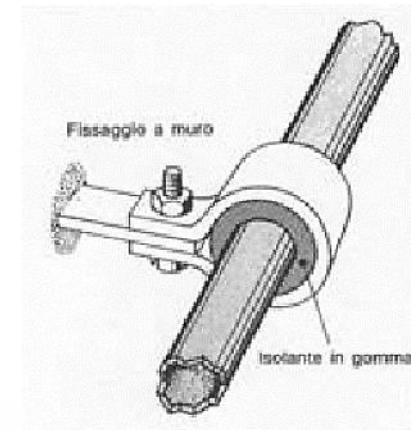
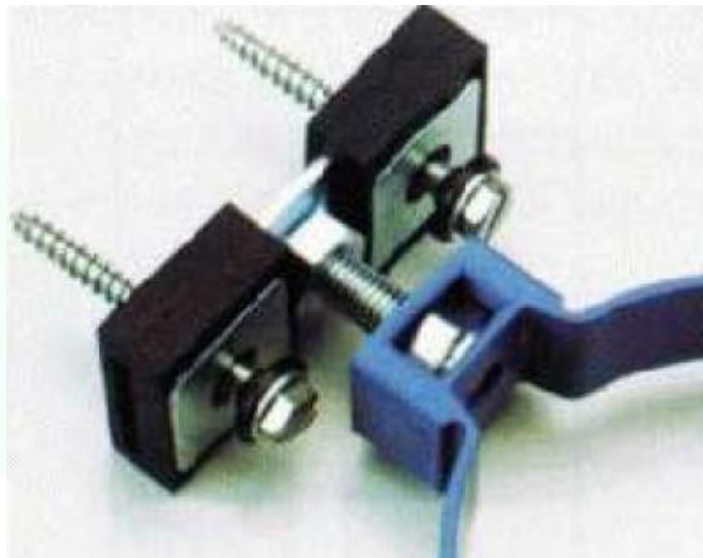
Interporre uno strato resiliente tra la partizione e l'apparecchio sanitario

Alloggiare le colonne di scarico in un cavedio evitando qualsiasi contatto tra la struttura muraria e le colonne stesse, evitando così la propagazione del rumore per via strutturale

Fissare le tubazioni alla partizione mediante collari antivibranti

Realizzare l'attraversamento dei solai sigillando l'asola con materiale resiliente evitando l'insorgere di un ponte acustico

Rumore da impianti tecnici



Materiale resiliente

Intonaco
sp. = 1,5 cm
densità = 1400 kg/mc

Laterizi semipieni
sp. = 12 cm

Tubi di scarico
di tipo silenziato

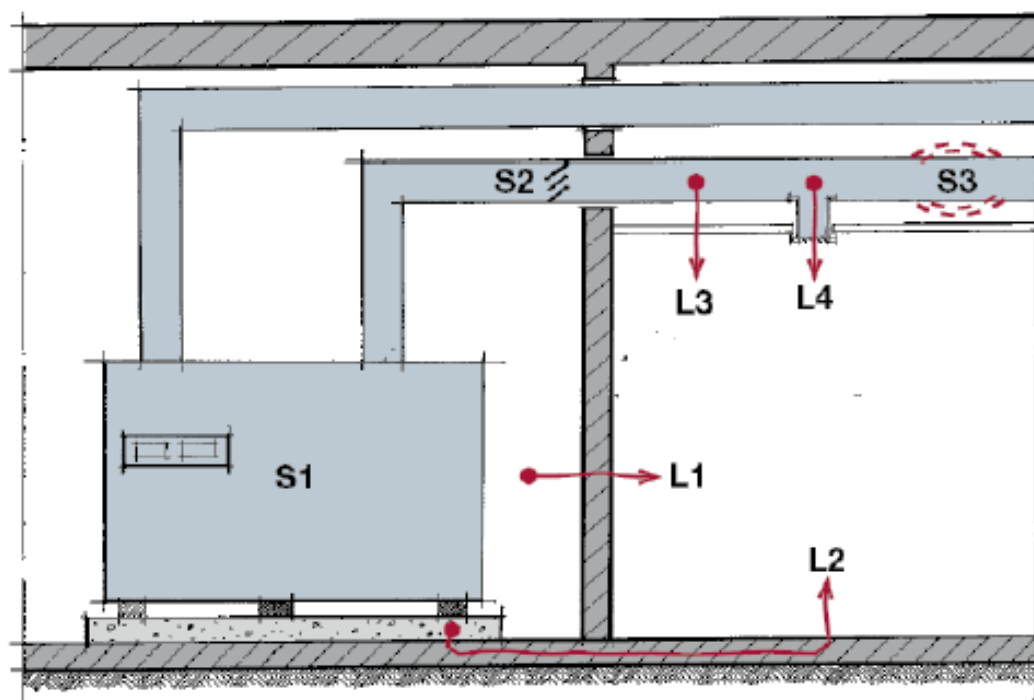
Collari di tipo
silenziato

Livello di rumore da impianti tecnici

Gli **impianti** a **funzionamento continuo** trasmettono rumore sia per **via aerea** (come **canalizzazioni** e canne fumarie) che per **via strutturale** (vibrazioni trasmesse alle **partizioni** a cui sono vincolati).

Situazioni particolarmente critiche si riscontrano:

- presso i **ventilatori** di **condizionamento**, oppure presso gli **ausiliari** presenti nel generatore di calore;
- presso i **punti singoli** delle **tubazioni**, in cui si ha una perdita di carico concentrata (**restringimenti**, **curve**, diramazioni o **serrande**);
- nei tratti **rettilinei** di **notevole luce libera**.



Rumore da impianti tecnici

61

LIMITAZIONE DELLA PROPAGAZIONE DI RUMORE TRASMESSO DAI MACCHINARI



Realizzazione dei collegamenti tra canna fumaria e camino con manicotti elastici

Prevedere un indice di valutazione del potere fonoisolante apparente del vano centrale termica non inferiore a 60 dB, mediante pareti di massa non inferiore a 250 kg/m²

Posa della centrale di condizionamento dell'aria su supporti antivibranti (campane metalliche con materiale elastomerico) che consentono la desolidarizzazione della macchina dalla struttura portante